IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 218 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Domenica 4 Agosto 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Ci siamo occupati ieri dell'avvenimento più saliente della politica europea nella settimana trascorsa: il convegno di Swinemünde.

L'Imperatore Guglielmo e lo Zar Nicola s'incontrano ora nelle acque tedesche, come due anni or sono si incontrarono nelle acque finlandesi.

Il convegno, come ripete adesso anche la *Nordd Allg. Zeitung*, organo della Cancelleria tedesca non deve suscitare diffidenza alcuna, perchè non mira a turbare gli interessi e molto meno la pace di chicchessia.

Naturalmente vi si discuterà molto delle varie questioni politiche, perchè vi assistono tanto il Principe di Bülow, quanto il sig. Iswolski; ma gli accordi cui esso potrà dar luogo, per una intesa sui reciproci interessi dei due paesi, non potranno che essere utili al mantenimento della pace.

L'altro fatto assai importante della settimana, ci conduce fuori dell'Europa; si tratta del Marocco.

Dopo la Conferenza di Algesiras le potenze hanno nell'Impero scerifficiano proceduto con passo troppo lento all'attuazione del programma di riforme, che esse medesime avevano tracciato. Così avvenne che i fatti del 1903 nell'interno di Marrakesch, la polizia franco-spagnuola non peranco funziona nei porti che erano stati posti sotto la sua vigilanza, e la popolazione europea di Casablanca — uno di tali porti — si è trovata del tutto indifesa innanzi ad una nuova, gravissima esplosione di fanatismo musulmano, che partroppo ha già fatto alcune vittime; la maggior parte della colonia europea, come pure gli israeliti, estremamente minacciati, hanno potuto però porsi in salvo coll'aiuto delle navi ancorate nel porto.

La Francia si prepara ora ad un'azione energica per infliggere la dura punizione agli autori dell'eccidio e garantire la sicurezza degli europei. Su ciò procederà in perfetto accordo non solo con la Spagna, ma anche con tutte le potenze firmatarie dell'atto di Algesiras, come ebbe a dichiarare Clémenceau a Carlsbad in un'intervista che pare autentica.

A Parigi — dove erano già cominciate le vacanze politiche — è stato convocato il Consiglio dei ministri, presieduto, in assenza di Clémenceau, dal ministro Pichon per prendere i provvedimenti necessari dopo i fatti di Casablanca.

La marina da guerra — finestata in questi giorni da un nuovo incidente doloroso — ha ricevuto ordini, che saranno posti in esecuzione, non appena Clémenceau avrà telegraficamente deciso alle deliberazioni dei colleghi. Tre corazzate, tre incrociatori e una controtorpediniera sono già pronte a Tolone per essere inviate nel Marocco al primo segnale.

L'altro avvenimento importante in Francia è stato quello delle elezioni provinciali, che su 1450 elezioni, hanno prodotto uno spostamento di 88 seggi in favore del blocco ministeriale. Come nel 1906, anche ora la sconfitta è più dei progressisti di opposizione che dei conservatori e dei nazionalisti.

Alla Camera dei Comuni si sono svolti importanti dibattiti. Si è discusso lungamente della situazione della flotta inglese in occasione dei nuovi crediti navali e il Governo si è professato sempre seguace della politica navale di assoluto predominio della flotta britannica; è poi contenga alcuna stipulazione relativa a questioni speciali della politica europea.

Re Edoardo tra giorni lascierà il Regno Unito per incontrarsi il 13 o 14 agosto coll'Imperatore Guglielmo a Wilhelmshöhe, e subito dopo coll'Imperatore Francesco Giuseppe a Ischl: due convegni destinati a consolidare le buone relazioni già esistenti.

Della Russia abbiamo già avuto campo di parlare in questa rivista, in occasione del convegno di Swinemünde e dell'accordo fra essa e l'Inghilterra.

Nella politica interna nulla di nuovo veramente importante, tranne un tentativo di sciopero rivoluzionario a Lodz, prontamente represso.

Il Gabinetto Stolypin continua a prepararsi per le imminenti elezioni alla terza Duma; ma il fascio delle forze costituzionali è ancora di là da venire.

Alla Conferenza dell'Aja continuano a trascinarsi innanzi le interminabili discussioni. Ultimamente si è discusso ancora del bombardamento, dei diritti dei neutri e del blocco senza risultati pratici notevoli.

Veramente importante fu, invece, l'accordo anglo-tedesco per il tribunale delle prede, che - secondo appunto tale accordo - sarà permanente; mentre non è da prendersi sul serio una proposta che vorrebbe rendere permanente addirittura la Conferenza dell'Aja. Non ci mancherebbe altro!

In Austria si è fatto qualche clamore intorno ad un incresciosо incidente avvenuto nel Trentino, dove alla popolazione italiana parve di scorgere una provocazione nella gita di 33 giovani tedeschi — in maggioranza cittadini austriaci — guidati da noti pangermanisti. Alla provocazione — o almeno a quella che fu creduta tale — si rispose con proteste, che per la crescente esasperazione delle due parti, portarono purtroppo a vie di fatto e colluttazioni.

Le autorità politiche si adoperarono per evitare che si acuissero le rappresaglie contro gli italiani nel Tirolo settentrionale; come forse avrebbe potuto avvenire, a causa dei commenti esagerati della stampa tedesca di Vienna e della stampa italiana del Trentino.

— Il presidente del Consiglio austriaco e quello ungherese sono stati ad Ischl per riferire al Sovrano sullo stato delle trattative pel nuovo accordo austro-ungarico. Non si dispera di superare le difficoltà economiche ancora esistenti e di giungere in tempo ad un risultato concreto.

Nel Portogallo si deplora la perdita di Hintze Ribeiro, ex-presidente del Consiglio e capo dei conservatori, morto improvvisamente: la qual perdita è tanto più grave nel momento attuale, in quanto il paese tra poco potrà avere bisogno di un uomo di governo di primo ordine per sostituire Joao Franco.

In questi ultimi giorni nell'altro di nuovo in Corea, dove il Giappone ha perfettamente consolidato la sua posizione prendendo, di fatto se non di nome, l'effettivo governo nelle mani, e sciogliendo senz'altro l'esercito coreano.

Politica e diplomazia.

(S) **Atene**, 3. — Il ministro degli esteri Skouzes è partito per Centrexeville. Il ministro dell'interno Calogeropulos ha assunto l'*interim* degli affari esteri.

(S) **Parigi** 3 — Il *Gil Blas* pubblica la narrazione di una recente conversazione con Kurino, ambasciatore del Giappone a Parigi. A motivo della lealtà degli Stati Uniti, Kurino non crede che i rapporti dei due paesi diventino cattivi. Egli si mostra moltissimo preoccupato degli incidenti di San Francisco e fa la seguente riflessione: Vi è in questo momento un Congresso per la pace all'Aja: un Congresso simile era pure riunito alla vigilia della guerra russo-giapponese.

Pel Presidente del Panama.

Parigi, 3 — Il Presidente della Repubblica Fallières ha offerto all'Eliseo una colazione in onore del Presidente della Repubblica del Panama e della signora Amadore Arosemena.

Al *dessert* il Presidente Fallières ha brindato al Presidente del Panama, alla signora Guerrero ed alla prosperità del Panama.

Il Presidente Guerrero ha vivamente ringraziato Fallières per l'accoglienza ricevuta a Parigi, ed ha infine bevuto alla grandezza della Francia ed alla salute del Presidente della Repubblica francese e della signora Fallières.

RE EDOARDO A ISCHL.

(S) **Vienna**, 3. — Il *Fremdenblatt* pubblica il programma del soggiorno di Re Edoardo a Ischl.

L'Imperatore Francesco Giuseppe partirà la mattina del 15 agosto per Gmunden, ove incontrerà Re Edoardo.

I due Sovrani giungeranno ad Ischl la mattina alle 10. Il Re Edoardo scenderà all'*Hôtel Elisabeth*, ove il principe di Montenuovo, gran maestro di Corte, lo riceverà. Il Re durante la mattinata visiterà i membri della Famiglia imperiale che soggiornano a Ischl.

Dopo una colazione presso l'Imperatore i due Sovrani faranno una passeggiata in vettura nei dintorni di Ischl.

Alle 8 vi sarà pranzo a Corte e poscia spettacolo al teatro.

Il Re d'Inghilterra ripartirà per Marienbad il 16 corr. alle 10 del mattino.

Il barone di Aehrenthal raggiungerà ad Ischl durante la permanenza di Re Edoardo.

(S) **Vienna**, 3. — A proposito dell'incontro ad Ischl del 15 agosto, la *Neue Freie Presse* dice che l'incontro sarà una prova che il Re Edoardo, senza pregiudizio alle relazioni amichevoli con altre Potenze, si sforza di conservare e di rendere ancora più stretta l'amicizia tradizionale colr'Austria-Ungheria. Tutte le questioni attuali saranno esaminate a Ischl, e si discuterà soprattutto della politica dei Balcani e degli interessi comuni in questa regione.

DA PARIGI

(Fonogrammi della notte)

Parigi, 3, ore 2.15. — Ieri sera, i ministri ritornati a Parigi dalla villeggiatura in seguito agli avvenimenti del Marocco, hanno tenuto un Consiglio che è durato oltre due ore.

Prima della riunione del Consiglio, il ministro degli affari esteri, Pichon, ha ricevuto l'ambasciatore di Spagna, col quale ha avuto un lungo colloquio in seguito al quale conferenziava a lungo un completo accordo fra il Governo francese e quello spagnuolo sull'azione da spiegarsi nel Marocco.

Riunitosi il Consiglio dei ministri, ha ricevuto comunicazione dei provvedimenti concretati fra l'ambasciatore di Spagna, il ministro della marina e quello degli affari esteri.

Questo misure consistono nell'ordine alle navi spagnuole e francesi, di raggiungere immediatamente la costa marocchina per sbarcare tre mila uomini di truppe francesi e spagnuole le quali occuperanno Casablanca.

— Da Vienna: La *Neue Freie Presse* pubblica un'intervista che il suo corrispondente da Carlsbad ha ottenuto da Clemenceau, a proposito degli avvenimenti del Marocco.

Clémenceau ha dichiarato che il Governo francese nello spiegare una pronta azione nel Marocco, ha il fermo intendimento di non agire isolatamente, ma coll'approvazione delle Potenze che hanno preso parte alla Conferenza di Algesiras.

— Da Vienna: La *Zeit* pubblica un articolo intitolato: *La triplice alleanza e le sue basi* ».

Secondo questo articolo, le clausole del trattato della Triplice potranno essere rivedute nel caso in cui esso sarà prolungato oltre l'anno 1914.

Le potenze della Triplice — prosegue l'articolo — hanno effettivamente deciso, nel 1906, che a partire dall'anno 1912, ciascuno degli Stati contraenti avrà il diritto di formulare proposte di modificazioni sui certi punti indicati dall'Italia, e che sono designati esattamente in un accordo complementare recentemente firmato.

Però le modificazioni che saranno adottate, non potranno entrare in vigore che a partire dal mese di giugno 1914.

Le tre Potenze contraenti hanno ciascuna il diritto di denunciare il trattato un anno prima della sua scadenza, vale a dire, nel 1913. Nel caso contrario, il trattato s'intenderà automaticamente prolungato fino al 1920.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

Il blocco

(S) **L'Aja**, 2. — La 4.a Commissione della Conferenza si è riunita oggi nel pomeriggio sotto la presidenza di Martens per esaminare la questione del blocco, sulla quale vi è la proposta italiana sugli emendamenti presentati dai delegati brasiliani ed olandesi.

L'emendamento del Brasile tende a rendere il blocco una semplice operazione di guerra senza carattere vessatorio per i neutri ed a concedere ai neutri qualche dilazione dopo lo notifica del blocco.

Varie questioni.

(S) **L'Aja** 3 La 4ª Commissione nella seduta di ieri ha rinviato al Comitato di esame le seguenti questioni: 1. Abolizione della facoltà di far prigionieri gli equipaggi delle navi mercantili neutre; 2. Inviolabilità della corrispondenza postale; 3. Immunità dei battelli da pesca.

Su quest'ultimo punto la delegazione italiana ha rilevato il pericolo presentato da tali battelli, i quali sono spesso mascherano torpediniere.

Sono stati aggiunti alla Commissione di esame i sigg. Borr (Russia), Fusinato (Italia) e Matte (Chile).

La Corte permanente di arbitrato.

(S) **L'Aja**, 3. — La 1.a sotto-Commissione della 1.a Commissione si riunirà nel pomeriggio per esaminare il progetto della creazione di una Corte permanente di arbitrato. Parecchi oratori sono già iscritti.

Sembra che questa idea abbia già raccolto numerose adesioni e che ogni resistenza finora manifestatasi cederà.

I delegati che presero parte alla Conferenza del 1899 dichiarano che molto cammino si è fatto da qualche tempo sulla via dell'obbligatorietà dell'arbitrato e della permanenza di una Corte di arbitrato.

Si conferma che le Delegazioni tedesca e inglese, con concessioni reciproche, sono giunte a un accordo sulla questione della Corte di appello per le prede.

Il delegato francese Renault è incaricato di redigere un nuovo progetto.

Parlamenti esteri.

REGNO UNITO

(S) **Londra**, 2. — *Comuni* — Si approva all'unanimità in seconda lettura il *bill* che autorizza il Governo a compiere su regolamento speciale la requisizione delle derrate alimentari, allo scopo d'impedire l'introduzione in Inghilterra delle derrate nocive alla salute.

PER I DISORDINI IN MACEDONIA.

Una dichiarazione del « Times. »

(S) **Londra**, 3. — In un articolo sui disordini in Macedonia, il *Times* dice che nessuno, data la tradizionale lealtà dell'Inghilterra, sospetterà gli uomini di Stato, come Sir E. Grey e Lord Fitzmaurice, di partito preso contro la Grecia e in favore del Governo turco. Ma il Governo inglese ha prove irrefutabili che la Grecia è colpevole di tutto ciò che essa rimprovera alla Porta.

La risposta del Governo greco alla Nota turca non è stata ancora pubblicata; ma il *Times* spera fermamente, anche nell'interesse dei greci stessi, che darà soddisfazione alla Turchia su tutti i punti essenziali.

Terminando, il giornale dice che i greci insieme ai bulgari ed ai serbi, faranno bene a risavvedersi.

Essi riconquisteranno così la considerazione dell'Europa, altrimenti il male sarà soppresso con altri mezzi, ed essi dovranno pagare le spese delle operazioni.

Gli aggressori di Elliott.

(S) **Atene**, 3. — Le bande che avevano aggredito il colonnello inglese Elliott, le avevano fatto prigioniero e lo conducevano sulle montagne, sono state messe in fuga dalle truppe.

Quattro dei componenti le bande sono stati uccisi ed il colonnello è stato liberato.

Nuove città aperte al commercio in Cina.

Washington 2. — Il Ministero degli affari esteri cinese ha informato la Legazione degli Stati Uniti a Pechino della apertura di sette città della Manciuria al commercio internazionale, ciò che completa il numero delle sedici città previsto dal trattato fra la Cina ed il Giappone.

Questioni militari.

Come preambolo alla discussione delle questioni, che più direttamente interessano il nostro ordinamento militare, riproduciamo dalla relazione della commissione di finanza del Senato il brano che riguarda le due questioni della chiamata alle armi della classe annuale di leva e della forza della compagnia.

Dal 1904 in poi la chiamata della classe giovane, che avveniva normalmente nel marzo dell'anno successivo a quello delle operazioni di leva, fu anticipata all'ottobre, poco dopo la chiusura della Sessione di leva.

Il provvedimento è così chiosato nella relazione senatoriale:

La chiamata della classe di leva in ottobre ha permesso — scrive il senatore Taverna — di realizzare notevoli vantaggi nello sviluppo dell'istruzione annuale.

Il regolamento d'istruzione e di servizio interno per la fanteria prescriveva che di regola l'istruzione delle reclute fosse compiuta in dodici settimane, se la chiamata avveniva in autunno, ed in otto settimane, se avveniva alla fine dell'inverno. Si ebbe dunque un primo e notevole vantaggio colla chiamata della classe in autunno, dal punto di vista della istruzione delle reclute, alla quale si potè dedicare maggior tempo, con risultati evidentemente migliori.

Facilmente si rileva poi che colla chiamata in autunno viene ad aumentare, in conseguenza, la durata dei singoli periodi assegnati alle svolgimento di tutte le altre istruzioni ed esercitazioni annuali, dal momento che le dodici settimane fissate dal regolamento per l'istruzione delle reclute vengono a terminare approssimativamente nell'epoca stessa, nella quale, invece, col sistema della chiamata in primavera, s'iniziava appena la stessa istruzione.

La data del congedamento della classe anziana essendo relativamente fissa (in settembre), con la chiamata in autunno si è venuto ad aumentare di quattro mesi all'incirca il periodo complessivo delle annuali istruzioni.

L'andamento del corso annuale d'istruzione è assai variabile nei vari Corpi d'armata a seconda di speciali e locali esigenze, e soprattutto a seconda della maggiore o minore quantità e comodità di poligoni, nei quali le truppe possano, compiere i tiri collettivi. Tuttavia, esso segue approssimativamente il seguente svolgimento.

Dalla chiamata alle armi della classe di leva fino alla fine di febbraio: *Istruzione delle reclute*;

« Dal 1° marzo a tutto maggio: *Sviluppo delle istruzioni di plotone, di compagnia e di battaglione*;

« Dal 1° giugno a tutto luglio: *Tiri collettivi ed esercitazioni di reggimento*:

« Dal 1° agosto al congedo della classe anziana: *Esercitazioni estive (Campi di brigata — Campi di divisione — Manovre di campagna e grandi manovre)*.

Si aggiunga che il periodo assegnato ai tiri collettivi viene normalmente a coincidere con quello della istruzione dei corpi, i quali profittano dei terreni attorno ai poligoni per eseguire manovre, tattiche di tiro ed esercitazioni di reggimento, talvolta coll'intervento di batterie d'artiglieria.

Negli anni destinati all'esecuzione di grandi manovre, i corpi d'armata, che vi prendono parte, restringono ordinariо il rispettivo programma di esercitazioni, sia per ragioni ovvie di economia, sia perchè in stesse grandi manovre si intendono essere il naturale complemento del corso annuale d'istruzione.

Le truppe alpine, l'artiglieria, il genio, le truppe di sussistenza e di sanità, compiono speciali esercitazioni, regolate da apposite istruzioni; una alquota di tali truppe interviene annualmente ai campi e alle manovre di campagna.

Tutto questo sarebbe certamente soddisfacente — soggiunge subito dopo l'on. Taverna — se non avessimo a constatare purtroppo l'estrema deficienza degli effettivi delle compagnie di fanteria cagionato dallo scarso rendimento della leva.

Le nostre compagnie di fanteria hanno in media una forza all'effettivo di 70 uomini circa e presenti non più di 60, da cui, deducendo gli uomini fissi ai servizi, le guardie ecc. ecc., se ne hanno disponibili per l'istruzione meno di 50.

E insufficienti, cioè individui a forma più lunga che non la truppa, sono tre fin tutto per compagnia

In Germania le compagnie di fanteria in pace son forti di 143 uomini di cui da 15 a 17 sottufficiali. In Francia le compagnie di fanteria hanno gran parte dell'anno una forza di circa 120 uomini di cui 9 sottufficiali. In Austria la compagnia conta 98 uomini con 5 sottufficiali.

In Italia per le grandi manovre si porta la forza dei reggimenti che vi prendono parte a circa 130 uomini per compagnia.

Anche nei riguardi della mobilitazione, è consigliato un aumento della forza delle compagnie di fanteria in tempo di pace.

Da una forza di pace di 70 uomini circa si dovrebbe, mobilitando, senz'altro passare ad una forza di guerra di 250 circa. Sarebbero 180 uomini circa che verrebbero a raggiungere la compagnia nella quale per la grandissima maggioranza essi non sarebbero mai stati e di cui non conoscerebbero i graduati nè sarebbero conosciuti da loro.

Tuttociò non corrisponde certamente alla coesione, all'affiatamento, ed al grado di istruzione che richiede assolutamente il modo attuale di combattere.

Fin qui l'on. Taverna; ritorneremo per conto nostro sull'argomento.

ARMI ED ARMATI

Lo scoppio di un cannone a bordo.

(S) **Tolone**, 2. — Il numero dei feriti nell'accidente avvenuto a bordo della nave-scuola *Couronne* sarebbe di cinque, tra i quali due ufficiali e due marinai feriti leggermente.

Secondo un dispaccio inviato alla Prefettura Marittima dal capitano di vascelli Darrieu, comandante della *Couron*, l'accidente è dovuto al non funzionamento di un pezzo della culatta.

Una nuova corazzata inglese

(S) **Londra** 3 — Secondo il *Daily Cronicle* il Governo inglese avrebbe deciso di costruire una nuova nave del tipo « Dreadnought », più grande del « Bellerophon ».

Il commercio dell'Italia coll'Egitto.

Il massimo del nostro commercio di esportazione in Egitto, in questi ultimi anni, fu nel 1904 con Lire egiziane 1.888.120 in lire italiane 47.202.500 valore a L. it. 25,02 alla pari). L'anno 1905 si ebbe invece una forte discesa. Senonchè i timori che quel regresso avesse destato in Italia, non erano giustificati, perchè nel 1905 vi fu una discesa nell'importazione di tutti i paesi, discesa spiegabile cogli acquisti superiori al consumo fatti dall'Egitto nel 1904, e che lasciarono una quantità di merci invendute, formanti gli *stocks* dell'anno successivo.

Nel 1906, però, le nostre esportazioni toccarono un valore di L. eg. 1,910,221 superiore quello del 1904. Ma, mentre nel 1904-905 l'Italia rappresentava il 55 per mille dell'importazione totale egiziana, conservando il 5.o posto fra le nazioni importatrici e lasciando a distanza la Germania, quest'ultima nel 1906 ci superò, raggiungendo il 55 per mille.

Ciò permesso, in linea generale, facciamo un d'analisi, allo scopo di vedere in quali prodotti il nostro commercio si è meglio affermato ed in quali è ancora deficiente.

Per le carni conservate, l'Italia è la prima nazione importatrice e poi pesci è superata solo dall'Inghilterra. Il burro italiano tende a riconquistare il mercato egiziano, dove aveva perduto terreno fino al 1904, e nel 1906 no abbiamo esportato per L. Eg. 7076; ma siamo ancora ben lontani dai 117,789 kg. che si esportavano nel 1898.

Per la esportazione di animali vivi: ora il bestiame bovino italiano dovrebbe trovare più largo mercato in Egitto che ne difetta.

Anche le pelli seguano un regresso: le calzature eleganti stagionate, mentre l'Austria prende su di noi il sopravvento.

In aumento le patate, il riso e le paste di frumento; in diminuzione le farine di grano e granturco.

Della importazione dei vini ci siamo occupati non è guari, dimostrando la concorrenza che ci hanno fatto, nei due ultimi anni, la Francia e la Grecia.

L'olio d'oliva, malgrado la seria concorrenza dei possedimenti turchi nel Mediterraneo e della Grecia, segna un aumento; sono pure in progresso notevole gli olii grassi.

Dei pari in incremento le nostre esportazioni di carta e di mobili di legno.

La ventilata di questi ultimi ha preso in Egitto tale sviluppo, che parecchie Ditte francesi, inglesi ed americane hanno aperto dei magazzini di vendite al Cairo e in Alessandria, facendoci seri affari.

Le Ditte italiane hanno solamente dei rappresentanti e nessuna ha imitato l'esempio di aprire magazzini propri.

La grande quantità di costruzioni edilizie ha portato di conseguenza una forte richiesta di materiale da costruzione: donde la nostra crescente esportazione di marmi e pietre.

Importante è sempre la nostra esportazione di fiammiferi, ma nel 1906 segna una diminuzione. Ciò dipende dalla concorrenza che ai nostri fiammiferi di cera fanno quelli di legno, specialmente svedesi.

Ma l'esportazione più importante dell'Italia in Egitto è data dai tessuti, benchè nel 1906 si sia verificata una diminuzione assai rilevante in confronto al 1904, che fu l'anno più produttivo per l'Italia. Infatti nel 1904 l'esportazione totale dei tessuti italiani salì fu di L. eg. 564,854 e nel 1906 di L. eg. 410,728.

Ecco come si decompone questa categoria.

Nel filati di cotone, l'Italia mantiene il primo posto fra tutte le Nazioni. In qualche aumento sono pure i filati di lino, canapa e juta.

Invece sono in regresso i filati di seta e i tessuti di cotone; e benchè l'Italia conservi per questi ultimi il secondo posto, pure il regresso continuo dimostra una certa rilassatezza che non è punto giustificata, tanto più che l'Austria in un anno ha raddoppiata la propria esportazione.

Limitata è l'esportazione dei nostri tessuti di lana, e diminuita, in modo sconfortante, quella dei tessuti di seta, nei quali nel 1904 avevamo battuta la Francia.

Così l'Italia dal primo posto passa al secondo, senza contare la concorrenza sempre più sensibile dell'Austria-Ungheria.

Nella categoria metalli e lavori di metallo vi è stato nel 1906 un discreto aumento, ma è dovuto ad un fatto occasionale, cioè ad un grande impianto industriale con macchine italiane.

Per le automobili, finora il mercato egiziano fu trascurato dalle fabbriche italiane; ma in vista del loro sbarco, è da prevedersi che esse prenderanno il passo avanti sulle francesi, le quali hanno tenuto fin qui incontrastato il campo.

L'Italia ha leggermente aumentato la propria esportazione di macchine, ma vi rendita è considerata in monopolio ad un privato.

Ma tale concessione si è ritorta a danno del concessionario e dello Stato.

Col commercio libero, nessuno si era mai segnato di falsificare i nostri sigari; venuto il monopolio, si sono imposti prezzi così alti che hanno fatto sorgere la concorrenza dei sigari *imitazione italiana*.

E' vero che recenti sentenze condannarono i contraffattori; però queste sentenze non impediranno l'introduzione sempre maggiore di sigari svizzeri; e così il monopolio avrà servito sopra tutto ai nostri concorrenti.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

I reazionari e gl'incendi

(S) **Pietroburgo** 3 — Il Congresso dei monarchici reazionari di Mosca ha deciso di chiedere al Governo la cancellazione di tutti gli israeliti dalle liste elettorali e la respinta la proposta di un'alleanza cogli ottobristi.

Si segnalano a Samara nuovi casi di colera.

I FATTI DI CASABLANCA

L'attenzione dei lettori e dell'intero mondo politico è in questi giorni nuovamente rivolta agli avvenimenti del Marocco. Utile però ricordare che la conferenza internazionale di Algesiras si chiuse nel marzo 1906 con un protocollo, (8 aprile 1906) che conteneva le seguenti deliberazioni, alle quali aderirono tutte le potenze firmatarie:

1° Istituzione di una polizia mista franco-spagnuola sotto la direzione di un ispettore generale di nazionalità svizzera (art. 3° e 7°).

2° Repressione del contrabbando delle armi esercitata unicamente dalla Francia e dalla Spagna, in unione al Marocco, nelle regioni confinanti con i rispettivi possedimenti (art. 80°).

3° Organizzazione dei servizi pubblici e concessione di lavori pubblici (art. 105° e successivi).

4° Istituzione di una Banca di Stato in Tangeri con consiglio direttivo misto (art. 31°).

Di questi vari punti del programma di riforme il più urgente e importante, era quello che riguardava la polizia mista, la quale doveva garantire la vita e le proprietà ai componenti delle colonie europee che nella maggior parte sono nei porti. Ma, per le tante lentezze, finora non si è ancora potuto procedere alla costituzione della polizia e si è soltanto provveduto alla nomina dell'Ispettore Generale nella persona del colonnello svizzero Müller.

Tra i porti, nei quali oggi dovrebbe già funzionare la polizia franco-spagnuola, vi è appunto Casablanca, dove, invece, la mancanza di qualunque organamento, ha esposto la colonia europea ai gravi avvenimenti degli ultimi giorni.

L'entrata delle truppe scerifiane.

Londra, 3 — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tangeri:

Notizie da Casablanca annunciano che Moulei El Amine è entrato in quella città alla testa di corpo di truppe, ha nominato un governatore, loro ed ha informato tutti i Consolati che egli farà ogni sforzo per ristabilire l'ordine pubblico.

Fosche notizie francesi.

Parigi, 3 — Il *Petit Parisien* ha da Tangeri, La situazione a Casablanca continua ad essere inquietante.

Desiderando il Pascià di Casablanca, lo zio del Sultano Moulei El Amine non ha ristabilito l'ordine, nè ha fatto cambiare il sentimento della popolazione.

Il Caid Mtiad Idriu, che è destinato come Caid della città, è accompagnato da un'orda di cavalieri selvaggi, che aggiungono una maggiore apprensione nel momento attuale.

Essi hanno impedito a molti europei di imbarcarsi.

Cadaveri di europei massacrati, interamente nudi, col cranio fracassato, ed alcuni mezzo carbonizzati, sono stati trovati da guardie sulla sabbia del mare e con grande fatica si è potuto identificarli per quelli dei nove europei uccisi.

Tre francesi ed altri europei mancano ancora.

Si crede che siano stati gettati in mare o che siano annegati mentre tentavano raggiungere le navi inglesi.

Voci esagerate e smentite.

(S) **Tangeri** 3. — Si smentisce che la Banca sia stata saccheggiata.

Le voci della cattura di un Console inglese sembrano incaute.

A Tangeri tutto è tranquillo.

Il numero delle vittime.

(S) **Parigi**, 2. — Il *Temps* ha da Tangeri: Il mare ha rigettato sulla costa anzi cadaveri. Le vittime sarebbero dieci.

La *Liberté* ha da Tangeri: Il corpo diplomatico si è riunito alla Legazione di Spagna. I ministri credono che sia necessaria una repressione pronta ed energica.

Disordini a Soufrou e Rabat.

Londra, 3. — Mandano da Tangeri al *Daily Telegraph*: La città di Sufrou, situata a sei ore di marcia da Fez, è stata saccheggiata dai ribelli.

Una controtorpediniera inglese è giunta da Gibilterra ed è partita in direzione ovest, probabilmente per Casablanca.

Si conferma ufficialmente che il Governatore di Casablanca è stato deposto dai ribelli, i quali si sono impossessati della dogana e governano la città.

A Rabat la situazione è grave. Si pretende che i francesi abbiano cessato di occuparsi delle dogane.

I ribelli a El Ksar.

Londra, 3. — Telegrafano da Tangeri al *Daily Mail*: Corre voce che El Ksar sia circondato dai ribelli, in modo che nessun corriere può passare e che l'Agente inglese Carleton sia stato assalito e cinque dei suoi uomini uccisi.

Carleton si sarebbe rifugiato presso un marocchino suo amico.

Da Tangeri a Casablanca.

Londra, 3. — Telegrafano da Tangeri al *Times*, in data di ieri:

Non sono state ancora inviate truppe da Tangeri a Casablanca.

Le autorità scerifiane non ritengono prudente indebolire la guarnigione di Tangeri.

Londra, 3. — La *Tribune* ha da Tangeri: Si annuncia che il Governatore di Tangeri è partito a bordo dello *James Haibies* per Casablanca inviato dal Governatore per ristabilire l'ordine in quella città.

Egli porta con sè casse di munizioni e di fucili.

Il Consiglio dei Ministri a Parigi.

(S) **Parigi**, 3. — *L'Echo de Paris* reca i seguenti particolari sul Consiglio dei ministri tenutosi ieri:

Il ministro Pichon lesse ai suoi colleghi il dispaccio dell'incaricato di affari di Francia a Tangeri sul massacro dei francesi e di due operai spagnuoli e comunicò loro nello stesso tempo disposizioni degli agenti sull'impressione che esige una repressione energica e rapida.

Il ministro informò pure i suoi colleghi delle conversazioni che aveva avute nel mattino con Cambon, ambasciatore di Francia a Berlino, con Barrère, ambasciatore a Roma, con Revoil, ambasciatore a Madrid, e con Regnault, ministro a Tangeri.

Pichon soggiunse di aver conferito lungamente, prima di prendere una decisione, con l'ambasciatore di Spagna a Parigi, Del Muni.

Risulta, dice il giornale, che la Francia e la Spagna hanno pieni poteri per risolvere la questione, ed hanno cominciato un'azione comune che deve essere rapida ed energica. Le truppe di Algeri che saranno inviate al Marocco comprendono 3000 uomini e 400 cavalli.

Esse saranno comandate da un generale, il quale dovrà mettersi subito d'accordo, al suo arrivo a Casablanca, col comandante delle truppe spagnuole, che sarà mandato in quel porto per una rapida azione.

Si spera che prima di otto giorni Casablanca sarà occupata dalle truppe franco-spagnuole. Le truppe saranno divise ed accampate in varie parti della città, in modo da permettere agli abitanti che fuggirono a Tangeri di fare ritorno alle loro abitazioni.

Il Governatore di Casablanca mandò deposto dalle sue funzioni. I Governi francese e spagnuolo sono decisi a mantenere l'occupazione finchè le bande che massacrarono gli europei non siano state messe in istato di assoluta impotenza.

Il Sultano, sembrando deciso a scongerare all'opera di rinsanamento intrapresa dalla Francia, non poteva che mostrarsi sfavorevole a tutte le misure di repressione che saranno attuate finchè non sia ottenuta soddisfazione.

Non sarà necessario bombardare Casablanca. Si avvertirà soltanto la popolazione di Casablanca del pericolo che corre se attenterà alla vita degli europei rimasti nella città.

Fino a nuovo ordine si lascieranno a Casablanca tante truppe quante saranno necessarie per garantire la vita agli europei. La Compagnia marocchina sarà protetta nei suoi lavori.

Tutte le potenze firmatarie dell'Atto di Algeciras riceveranno notificazione delle risoluzioni della Spagna e della Francia.

Si crede che la Cancelleria tedesca non farà alcuna obbiezione.

Un'intervista con Clemenceau.

(S) **Londra**, 3. — I giornali riproducono un dispaccio da Vienna secondo il quale il Presidente del Consiglio francese, Clemenceau, avrebbe dichiarato al corrispondente della *Neue Freie Presse* a Carlsbad, circa i fatti di Casablanca:

1° che la Francia cercherà di risolvere la difficoltà pacificamente; 2° che non interverrà sola, ma di accordo colle potenze che parteciparono alla Conferenza di Algeciras.

La squadra francese

(S) **Tolone**, 3. — La Prefettura Marittima ha ricevuto ordine di far partire subito i tre trasporti *Vienne*, *Shamrock* e *Meurthe* per l'Algeria, ove imbarcheranno le truppe dirette al Marocco.

Sembra che, contrariamente alle voci corse, nessuna soldato sarà imbarcato a Tolone.

Si assicura all'ultimo momento che l'incrociatore *Jules Ferry* partirà stamane insieme al trasporto *Nievre*. Sembra però che l'incrociatore salpi direttamente pel Marocco mentre il *Nièvre* è diretto in Algeria per imbarcare le truppe.

Sembra che il *Shamrock* e il *Meurthe* saranno pronti per partire nel pomeriggio.

(S) **Tolone**, 3. — La squadra composta delle corazzate *Charlemagne*, *Suffren* e *Républiques*, degli incrociatori *Victor Hugo*, *Jules Ferry* e *Desaix* e della cannoniera-torpediniera *Dard* è pronta per essere inviata al Marocco al primo segnale. Gli equipaggi di queste navi sono consegnati a bordo da ieri sera.

(S) **Parigi**, 2. — Gli incrociatori *Condé* e *Duchaila* hanno ricevuto ordine di mettersi nelle acque di Orano gli ordini del Governo che seranno trasmessi domani o potranno cambiare a seconda delle informazioni, che si attendono dal Marocco questa notte.

(S) **Parigi**, 3. — Il *Petit Parisien* afferma che la dimostrazione navale sulla costa Atlantica del Marocco assumerà un carattere più solenne di tutte quelle degli ultimi anni. Corpi di truppe presi dalla guarnigione algerina e nei reggimenti del Sud della Spagna saranno sbarcati a Casablanca.

Intanto il ministro di Francia Regnault, che torna al suo posto, diriga a Mogador un *ultimatum* chiedendo soddisfazione.

Commenti inglesi.

(S) **Londra**, 3. — Il *Daily Chronicle* dice che la Francia e la Spagna hanno il diritto di esigere una riparazione per i massacri di Casablanca, come pure la garanzia che la sicurezza degli interessi di tutte le Potenze che hanno nazionali al Marocco.

Il giornale crede che l'azione che ora si apre, assicurerà la protezione degli europei in pericolo nel Marocco.

(S) **Londra**, 3. — Il *Daily Chronicle* afferma che la decisione del Governo francese e spagnuolo di occupare Casablanca è insufficiente. Una spedizione a Fez, dice il giornale, darebbe risultati più seri.

La *Morning Post* dice che la decisione della Francia di non ritardare più oltre l'organizzazione della polizia, sarà bene accolta da tutte le nazioni che desiderano veder cessare i disordini in questo paese e scomparire un pericolo per la pace europea.

In Spagna.

(S) **Madrid**, 2. — Il ministro della Marina annuncia che l'incrociatore *Infanta Isabella* è arrivato a Tangeri. La cannoniera *Don Alvaro De Bazan*, che si trova a Melilla, ha ricevuto ordine di recarsi al Marocco. L'incrociatore *Maria la Molina* ha avuto ordine di tenersi pronto a partire in caso di necessità.

(S) **Gibilterra**, 2. — L'incrociatore corazzato *Antrim* ha ricevuto ordine di tenersi pronto per ogni evenienza. L'incrociatore sta caricando carbone.

(S) **Algesiras**, 2. — Il Governatore ha richiamato tutti gli ufficiali e gli uomini che si trovano in congedo perchè il loro battaglione sia pronto a partire al primo segnale.

(S) **Madrid**, 3 — La stampa quasi unanimemente critica l'invio di truppe spagnuole a Casablanca dicendo che sarebbe una dimostrazione inutile.

L'*Imparcial* soltanto fa osservare che la Spagna possiede al Marocco Ceuta e Melilla, e che se scena ora non interviene, potrebbe avvenire che ripetendosi incidenti simili agli attuali, si trovasse sola.

Un'intervista col colonnello Müller.

Parigi, 3 — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Berna ha intervistato il colonnello Müller, ispettore della polizia marocchina.

Rimlombba da quanto il colonnello dice che manca il denaro per organizzare la polizia.

Oggi, egli ha soggiunto, le autorità sacrificano, in segreto agli ultimi fatti, sono convinte della necessità della creazione della polizia nel più breve termine possibile.

Gli ultimi particolari relativi alla polizia sono stati studiati dagli ufficiali francesi e spagnuoli hanno cominciato l'istruzione delle truppe indigene.

Nel credianmo che la polizia possa rendere i servizi che da essa si attendono perchè i quadri sono eccellenti.

Non so quello che faranno le reclute indigene, ma spero che si possa contare su di esse.

Il colonnello Müller ha detto poi che la polizia potrà cominciare a funzionare nel prossimo autunno. In questo momento non v'è danaro.

La Banca di Stato, che funziona da qualche mese e che deve sovvenire il bilancio, non ha ancora versato i fondi, almeno era così quando il colonnello partì da Tangeri.

Müller ha detto che tranne non si producano avvenimenti che affrettino la sua partenza, egli conta di tornare al suo posto soltanto il 5 settembre.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 3 contiene:

Leggi e Decreti: Modificazioni alla legge 25 giugno 1906, n. 255, portante provvedimenti a favore della Calabria e conseguenti variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1907-908.

RR. DD.: Norme riguardanti le stellette da portarsi dai militari dall'esercito e dell'armata — Approvazioni di aumento, variazione e diminuzione di somme nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-908.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Rasicò (Messina) e Tolmino (Vicenza).

Min. Poste: Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di aprile 1907.

Ministero dell'Interno — I ragionieri Romisi Cesare e De Vita Alfredo sono promossi dalla 3. alla 2. classe.

Sono pure promossi di classe i vice ragionieri: Salvetti, Libutti, Bogni, Mastacchi, Addis, Carnevali, Cacciola, Pagnelli, Ricci, Cravellotto.

Gli archivisti: Sarnicoli, Callari, Minetti, Cervelli, Pini, Santomauro, Sicoppolaisi, Lefèvre, Macchiati, Leva, Tamburelli, Cavallini, Troise e Belli.

— Sono promossi di classe, per anzianità e meriti, 47 applicati.

— D'Alena dott. Francesco, segretario, trasf. da Taranto a Formia.

Veterinari provinciali — Sono promossi dalla 3. alla 2. classe i dottori:

Angelini G., Calli A., Sacco P., Bartolucci A., Marzano V., Bizzi G., Bertolotti A., Sisto M., Denaro G., Calò P., Ravenna A.

Nella P. S. — Ebbero encomi e gratificazioni i seguenti ufficiali comandanti guardie di città:

Pirovano Cesare, Milano — Cojella Achille, id. — Trotti Guglielmo, Torino — Gramignola Stefano id.

— I seguenti commissari e vice-commissari sono trasferiti:

Parrella dott. Fr, da Barletta a Palermo — Silvestri dott. Silvio da Varallo a Fontrnoli — Monti Nicolò da Casalmaggiore a Bologna — Gabrilanda Luigi da Cremona a Reggio C. — Silvestri L. da Catanzaro ad Ostuni — Donadio Luigi da Reggio C. a Cremona — Massia G. da Ostuni a Ruvo — Biacoglie dott. Giuz. da Rio Marina a Bari — De Miri Ottaviano da Finale Emilia a Rio Marina — Petrilli dott. Gio. da Brescia a Finale Emilia — Cianciulli D'Arcangelo da Montelcone a Brescia — Castellani dott. Luigi da Padova a Montelcone — Fenzetta Affr. da Cesena a Padova — Testai Concetto da Sant. Antonio a Naro — Savarese Federico da Barrafranca ad Adernò — Barbara Tommaso da San Marco Castelverde a Barrafranca — Giglio Salvatore da Volterra a Sciacca — Cannizzaro dott. da Palazzolo Acreide a S. Mauro Castelverde — Carminati Tommaso da Sciacca a Messina — Fichera dott. Gio. da Termini a Caltanissetta — Mirabile Gius. da Messina a Castrogiovanni — Covelli dott. Achille da Castelterrmini a Siculiana — Provenzale Giacomo viceversa — Fiore Luigi da Sarzeo a S. Anastasia — secondo Enrico da S. Anastasia a Napoli — Giannini Galileo da Poggio Rusco a Suzzara.

R. Esercito. — Sono collocati:

In posizione ausiliaria, il colonnello Giorgetti cav. Nicolò del distretto di Novara; il maggiore medico Caradda cav. Federico dell'ospedale di Andria; i capitani Galati cav. Alberto dell'87. fant., Borgiali cav. Fierfilice del distretto d'Ivrea, Carones Ermenegildo del distretto di Nola, Gambigliani Zoccoli del distretto di Campagna, Lavezzari Luigi del distretto di Voghera e Linasi Adolfo (arma di fanteria) già in aspettativa.

In aspettativa i capitani Frasanelli Romeo del 30. fant., Campnrra Beniamino del 150. e Masullo Alfonso del 42. (speciale) e tenenti Lamperisi Fedele del reggimento Genova cavalleria e Biolchini Francesco del Corpo sanitario (motivi di famiglia) — i t. colonnelli Gevanzani cav. Alessandro del fant. e Bascoli cav. Luigi del cav. reggimento Genova cavalleria; il capitano contabile Senica Carmine e il tenente contabile Filetici G. Battista per sospensione dall'impiego (infermità).

Richiamati dall'aspettativa i capitani Catari Guglielmo al reggimento Genova cavalleria e Leardi conte Biagio al distretto di Voghera; il tenente Ermacora Francesco al 79 fant.

Richiamati dall'aspettativa per motivi di famiglia i tenenti Lamperisi Fedele del reggimento Genova cavalleria e Biolchini Francesco del Corpo sanitario (motivi di famiglia) — i t. colonnelli Gevanzani cav. Alessandro del fant. e Bascoli cav. Luigi del cav. reggimento Genova cavalleria; il capitano contabile Senica Carmine e il tenente contabile Filetici G. Battista per sospensione dall'impiego (infermità).

Richiamati dall'aspettativa i capitani Catari Guglielmo al reggimento Genova cavalleria e Leardi conte Biagio al distretto di Voghera; il tenente Ermacora Francesco al 79 fant.

Richiamato dall'aspettativa per motivi di famiglia il tenente di fanteria Nicolini Cesare.

Arnaldo, già in aspettativa, è rimosso dal grado e dall'impiego.

Sono promossi al grado superiore i T. colonnelli del fanteria Bolgheroni cav. Pietro e Fracilli cav. Leobaldo, destinati rispettivamente al comando dell'8.o e del 2.o reggimento; il ten. Paola Ilario al distretto di Cefalù.

— Sono trasferiti nel personale dei distretti il colonnello d'artiglieria Gallina cav. Camillo (distretto di Ascoli Piceno) ed i capitani Guidi cav. Carlo del 35.o (distretto di Foggia) e Chiusi Giulio del 30.o (distretto di Lecce).

— Il colonnello Etna cav. Donato passa dall'8.o fanteria al comando del 7.o alpini.

R. Marina. — Il cap. macch. Gaetano Dalfino è collocc. in pos. aus. nella riserva e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Promossi ufficiali macchinisti:

a tenenti colonnelli i maggiori Gennaro Pinto e Gennaro D'Apice;

a maggiori i cap. Luigi Asso, Giuseppe Onetti e Antonio Parmigiano;

a capitani i ten. Ernesto Bettamio, Eduardo Garbarino e Silvio Carli;

a tenenti i sottoten. Francesco Costanzo, Giovanni Perroglio, Tommaso Carcagno, Emanuele Raffo, Antonio Maccari, Giovanni Labrano di Negozio, Raffaele Mollo, Ernesto Fonsiglione, Paolo Olivari, Giovanni Ceolin e Carlo Espinos.

Il sen. macch. Raffaele Piccirillo è promosso capitano.

Il cap. macch. Eugenio Picone è trasbordato dal «Vespucci» sullo «Sterope» in sostituzione del pari grado Guglielmo Tassinari chiarato ammalato. Lo surroga sul «Vespucci» il cap. macch. Luigi Ruggiero.

Il colonn. macch. Angelo Lavatelli è destinato al Ministero.

Il maggiore macch. Salvatore Bottari sbarca dalla «Lepanto» sostituito dal cap. macch. Vincenzo Petrosillo per le funzioni del grado.

Il ten. di vasc. Gino Ascoli sostituisce nella Commissione per le gare di tiro il pari grado Luigi Portalappi.

— Il cap. medico Giovanni Vasio è sbarcato a New-York dal pir. «Montevideo».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano, 3, ore 0,45 — Causa una malattia di cui era affetto, l'ex-mediatore di nozze, Cesare Tornielli, settantaseiteune, persona facoltosa, si è ucciso con una revolverata.

Chiusura di un istituto Salesiano

Torino 3, ore 16,50 — Per decreto prefettizio si è ordinata la chiusura del Convitto Salesiano di Chieri.

I convittori sono stati rimandati alle famiglie. La grave misura è stata determinata da accessivi zeneli disciplinari.

A Fossano si è recato il commissario per inquisire.

Una tragedia.

Milano, 3 ore 17 — Oggi, nel pomeriggio, la birreria Italia, in via Torino, è stata funestata da una grave tragedia.

Alfredo De Longis, di anni 22 da Benevento, agente di questura, addetto come scrittuarale all'ufficio politico, vi capitava perchè la sua amante, Augiolina Mesasri di anni 25, da Spezia, bellerina, s'era rifiutata di ricevorlo; temendo ch'ella volesse abbandonarlo per favorire un giovane industriale Modoloni, si recò alla birreria dove la ragazza compiva il servizio, e le ha sparato contro un colpo di rivoltella freddandola.

Rivolta quindi l'arma contro sè stesso, ha fatto partire il secondo colpo.

Dai presenti è stato trasportato morente all'ospedale, dove è stato piantonato.

Dopo i fatti di Spezia

A proposito dei fatti di Spezia, la Commissione esecutiva di questa Camera del lavoro ha approvato un ordine del giorno, con il quale, mentre si chiama a tutte le agitazioni contro le violenze militari ecclesiali non debbano bersagliare cose, simboli o persone, ma soltanto reclamare dallo Stato e dal Comune l'educazione e l'istruzione dei fanciulli, protesta contro le violenze delle armi esercitate verso il popolo inerme; invita la Confederazione del lavoro a preparare sollecitamente una tangibile protesta del proletariato, qualora non siano puniti i responsabili.

Nell' Italia Centrale.

Chieti, 2. — Alcuni marinai sorvegnesi del piroscafo *Uto*, sceai a Francavilla a Mare, entrarono ieri sera in un negozio per comperare delle carpesolive illusorie.

Uno dei marinai, certo Carl Johannesen, tentò di abbracciare la padrona del negozio e di bisciaria. Il fornaio Franco Tipero, accorso per difendere la donna, ebbe un pugno sul viso da un altro marinaio. Il Tipero rincorse i sorvegnesi che si allontanavano, e feri di coltello due marinai, uno dei quali è sorvegnese.

Siena, 2, ore M. — Il deviatore Giovannoni Narciso è rimasto disgraziatamente schiacciato fra due carri in manovra nella scorsa stazione.

Egli lascia la moglie e due figli.

Livorno, 3, ore 17,50. — A Portoferraio è scoppiato un forno alla Fonderia Alti Forni. Sono rimasti feriti gli operai Tozzi, Bolano, Agostini, Corsi, Cosia, Segnini, Pietti.

La popolazione no è rimasta allarmatissima.

Un comizio proibito.

Livorno, 3, ore 17,50. — L'autorità ha proibito un comizio anticlericale che si dovova tenere domani sera a piazza Carlo Alberto.

E' stato pure proibito il comizio di S. Piero a Sieve un battaglione del decimo fanteria.

Sono arrivate numerose guardie e carabinieri per la tutela dell'ordine pubblico, qualora si volesse tenere il comizio nonostante il divieto.

Cooperative di consumo.

Perugia, 3. — La Giunta comunale oggi adunata deliberava di accordare ogni facilitazione a quelle imprese che dessero affidamento di serietà per fondare una Cooperativa di consumo, vagheggiata da lungo tempo dagli agitatori contro il rincaro dei viveri. E perciò accordò i locali richiesti dalla Cooperativa milanese degli impiegati postalegrafici che, per mezzo del comm. Ponti, presidente, si è proposta di impiantare qui una succursale. Ieri sera nei locali della Società operaia alcuni cittadini, per la maggior parte commercianti, in opposizione all'iniziativa milanese, deliberavano di costituire anche essi una consimile libro per istituire una Cooperativa locale: ma l'iniziativa apparve tardiva e senza speranza di riuscita.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 2. (*Xarlos*) — E stanno sempre alla solita camorra. Gli speculatori del ghiaccio e della neve di Taranto volevano imporre la vendita del ghiaccio di Bari, mentre l'Amministrazione intendeva che si fosse fatto uso di quello di Taranto, che presenta maggiori garanzie, poichè dicesi trarre da acqua potabili, essendo l'unica città delle Puglie che ha un acquedotto con razionale condurre.

E poichè gli incauti esperimentati per la terza volta andarono deserti, il Comune, non potendo subire la imposizione degli attuali fornitori, ha deliberato di far aprire delle vendite di neve e di ghiaccio per proprio conto.

Tale energica misura farà certamente rinsavire gli sconsigliati, che devono purtroppo convincersi che è ormai terminato il tempo delle imposizioni e che con l'attuale Amministrazione non sono possibili certi giochetti.

— La squadra rimarrà fino al giorno 9 nelle nostre acque. Si recherà poscia nel Golfo degli Aranci per l'esercitazione dei tiri.

Nelle Isole

Palermo. 2. — Nel nostro carcere è avvenuta ieri una grave rissa fra contii provenienti da Napoli e detenuti in Lampedusa. Vi furono feriti e Paradisi, per una rappresaglia camorristica, venero alle mani; il Vento uccise il suo avversario con un colpo di coltello alla trachea.

Cagliari, 3. — In Flumimaggiore, iersera, verso le 20,30, furono fatte esplodere due cariche di dinamite sul tetto del cesso delle scuole elementari annesse al palazzo comunale.

Non vi furono disgrazie di persone, ma danni per circa 200 lire. Si fanno attive indagini per la ricerca dei colpevoli.

Sassari, 3. — Ieri, Paolo Giacoui e Giammaria Piredda, armati di fucile, e Giovanni Giorgiosi, disarmato, affrontavano in contrada Calbinaggiu di Longosanto, circondario di Tempio, il brigadiere Domenico Persani e il carabiniere Savino Soggiu sparando contro di essi quattro colpi di fucile che ferirono il brigadiere.

Il carabiniere Soggiu rispose al fuoco, colpendo alla seggiola destra il Giacoui e ferendo Piredda, mentre il Piredda, che si ritiene pure ferito, riuscì a fuggire.

Pare che il conflitto debba attribuirsi a reppressione di esercizio abusivo di caccia.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 3. — Presenti 15 consiglieri si è convocato il Consiglio presieduto dal Sindaco avv. Vincenzo Silvestroni.

Apertasi la seduta, essendosi presentato per la prima volta il consigliere Giorgi Romolo, chiamato a sostituire il Dott Giorgini nominato negli ultimi giorni febbrili del riscatto, e han visto entrare trionfalmente in Roma Vittorio Emanuele II, si è trovato diviso e sempre accalorare i battiti del cuore nel leggere le pagine di *Roma e lo Stato del Papa*, ben altra e diversa impressione un tal libro deve produrre agli oblicai e sagli ignari, e sa quali non sappero che cosa fosse la Patria, soltanto quando il sagace, i sacrifici e i patimenti altrui l'ebbero rifatta.

Rispetto a costoro il De Cesare adempie le funzioni di maestro e di educatore: l'opera sua è insegnamento e apostolato. Poichè da queste mille pagine, spoglie di ogni amplificazione retorica, aliene dalla polemica e dalla denigrazione, senza offesa ai cultori e senza esaltazione dei trionfatori, balza fuori, appunto in grazia dell'imparzialità dello scrittore, la dipintura fedele di quel sempre nuovo e doloroso, prodotto del funesto accoppiamento del pastorale con la spada.

E alla dipintura fedele di quel regime, il De Cesare unisce la narrazione semplice, facile, piacevolissima, piana e disadorna, vivida, descrizionale, della propaganda, degli eventi politici che, smembrando lo Stato Pontificio, prima delle Legazioni e poi delle Marche, dell'Umbria e della Campagna, ne fecero, finalmente, scoppiando le Due Sicilie ai Borboni per congiungerle al nascente regno d'Italia, conducono all'occupazione di Roma, epilogo e coronamento della patria italiana.

In questa parte la narrazione è ancor più attraente, poichè le scene mutano a ogni momento, il teatro s'ingrandisce, gli eventi incalzano, i nuovi personaggi storici ora si testimoniano dal generale Cugia, di Costantino Nigra, del conte di Cavour e di altri personaggi del tempo, illuminano di nuova luce i fatti nuovi, avvalorano le cagioni e i particolari di eventi poco conosciuti, o non abbastanza considerati fin qui.

Così la missione dello scrittore-educatore anima tutta l'opera, dalla prima all'ultima pagina; e questo notevole contributo alla formazione della coscienza nazionale è anche la degna continuazione della magnifica opera di Luigi Carlo Farini su: *Lo Stato Romano dal 1815 al 1850*.

Raffaele De Cesare, nella prefazione della sua opera, dice che l'aneddoto lo ha tentato spesso, e si augura che Clemente non ci si presenta nella veste di storico di quel memorabile ventennio.

All'aneddoto egli ha ricorso spesso: dello storico severo assume la veste, però, anche senza volerlo. Aneddoto, infatti, quindi, che il cuore sanguini, insieme, crosaca e storia, libro dilettevole e racconto grave, dovesse avere grandi difetti.

Non è così.

Se la scrittrice non è abbastanza lontano, nel tempo, dagli eventi narrati, se il soggetto di che ha intrapreso il racconto, non è interamente epico, se il tempo, anziché restringersi ai fatti politici, diplomatici e guerreschi abbraccia anche la pittura completa di una società, di un tempo, delle diverse classi di uno Stato, degli errori e delle debolezze degli uomini e delle donne colocati in alto e in basso, non è possibile, nè sarebbe utile, fare della Storia, dirò così, *togata*. Appunto nell'evitare, anzi nello studio di sfuggire, questo scoglio il De Cesare fonda la ragione della fortuna della *Fine di un regno*. Ecco perchè il De Cesare ha scolpito e mimito insieme la caduta dei Borboni, e sta non soltanto il merito, ma l'azione educatrice, e quindi altamente patriottica, dell'opera su *Roma e lo Stato del Papa*.

Ammirabile, nel De Cesare, l'equità. Quasi si direbbe che egli non abbia veduto gli avvenimenti narrati, che non abbia risentito fin le asinità di quel ventennio, che non abbia militato nelle fila del partito moderato, che ebbe a maestro il conte di Cavour. La temperanza dello scrittore della *Fine di un regno* accompagna, dalla prima all'ultima pagina, il racconto dell'agonia e della caduta del potere temporale. Pio IX, il cardinale De Merode, il generale Kanzler, persino il Lamoricière, non avrebbero potuto trovare in giudice più imparziale.

Scrivare la Storia contemporanea, quella dei propri giorni, e rimanere lontano così dalla riflessione degli amici come dalla denigrazione degli avversari, e sfuggire le insidie soggettive dell'apologia e del vilipendio, son pregi concessi a ben pochi, ma che invece il De Cesare possiede in sommo grado.

Che si sappia, l'opera poderosa del De Cesare ha avuto un solo e miserando tentativo di confutazione: quello contenuto nel libro Bottazzi.

Ebbene: quel misero tentativo, che non ebbe la forza di annullare uno solo dei fatti e dei documenti esposti dall'A, che non frenò la massima eco nel campo clericale, che non servì di protesto agli apologisti di Pio IX e del poter temporale per osare di assumere le difese, quel tentativo sterile e disgraziato è la prova migliore che l'opera del De Cesare possiede la più bella qualità storica: la sincerità.

L'Esposizione storica di Liverpool

(S) **Londra** 3 — Nel corso della prossima settimana la città di Liverpool celebrerà con grandi feste il VII centenario della concessione di uno speciale statuto fatale da Re Giovanni.

Nel programma dei festeggiamenti è compresa l'inaugurazione di una interessantissima esposizione storica di antichità, tutta dedicata ad illustrare i maggiori avvenimenti della storia di Liverpool.

L'esposizione si compone di otto sezioni. Ciascuna di esse serve ad illustrare una fase particolare della storia della città. In alcune sezioni sono esposte oreficerie, curiosità di vario genere, stampe, incisioni, carte geografiche, disegni, carte topografiche, statuti cittadini e di Compagnie mercantili locali, pendoli ed orologi, pitture e ritratti, *ex-libris* e rilegature.

Parecchie delle sale sono puramente di interesse locale, mentre in altre si trovano oggetti di interesse più generale. Per esempio, nella sezione delle ceramiche, poichè Liverpool è famosa per aver esposti alcuni esemplari d'una industria che, tempo addietro fu esercitata in 27 centri differenti in Liverpool ma che ora è completamente estinta in quella città. Veramente degni di attenzione speciale sono i lavori di Cohn Sadler di Liverpool, che fu l'inventore dell'arte di riprodurre le incisioni eseguite su piastre di rame sui vasi e sugli utensili da ceramica innovando così tutti i sistemi fino allora applicati a tal genere di arte decorativa ed ornamentale nel mondo intiero.

La sezione contenente le stoffe sarà vedute non rappresenta una collezione artistica nello stretto senso della parola, ma bensì una esposizione di disegni illustranti la topografia cittadina del tempi passati.

Nella sezione dedicata alla marina si trova una interessante collezione di disegni e modelli delle navi mercantili possedute da grandi ditte di Liverpool nel diciottesimo e nel ventesimo secolo. Vi sono pure i modelli delle navi da guerra costruite nel cantiere di Mersey per la marina britannica e il modello della nave corsara *Alabama* costruita a Birkenhead, per conto dei confederati degli Stati del Sud durante la guerra di secessione.

Nella sala destinata alla esposizione dei manoscritti, documenti e libri, sono di grande interesse lo statuto rilasciato da Re Giovanni che creava Liverpool borgo libero. Lo statuto è datato dal 28 agosto 1207, ma manca del sigillo originale che è stato rubato tempo addietro da ignoto collettore.

Molto interessanti sono gli esemplari di pendole ed orologi fabbricati nei secoli passati a Liverpool quando questa era uno dei centri dell'industria britannica dell'orologio, fabbricandosene ivi fino a 106 anni fa più che in tutte le altri parti del Regno Unito.

SCIENZE E LETTERE.

(S) **Gand**, 2 — E' stata aperta oggi la ventesima sessione del Congresso della Federazione archeologico-storica del Belgio.

Sono giunte 1450 adesioni di cui duecento dall'estero.

Roma e lo Stato del Papa dal 1850 al '70

Un po' tardi, ma sempre in tempo, veniamo a parlare dell'opera di Raffaele De Cesare.

Se quelli fra noi che son nati e cresciuti fra le cospirazioni e l'esilio, che possieggono i quarti nobiliari del patriottismo, che rammentano le ansietà, le trepidazioni, le angosce e le speranze di quei giorni febbrili del riscatto, e han visto entrare trionfalmente in Roma Vittorio Emanuele II, si è trovato diviso e sempre accalorare i battiti del cuore nel leggere le pagine di *Roma e lo Stato del Papa*, ben altra e diversa impressione un tal libro deve produrre agli oblicai e sagli ignari, e sa quali non sappero che cosa fosse la Patria, soltanto quando il sagace, i sacrifici e i patimenti altrui l'ebbero rifatta.

Rispetto a costoro il De Cesare adempie le funzioni di maestro e di educatore: l'opera sua è insegnamento e apostolato. Poichè da queste mille pagine, spoglie di ogni amplificazione retorica, aliene dalla polemica e dalla denigrazione, senza offesa ai cultori e senza esaltazione dei trionfatori, balza fuori, appunto in grazia dell'imparzialità dello scrittore, la dipintura fedele di quel sempre nuovo e doloroso, prodotto del funesto accoppiamento del pastorale con la spada.

E alla dipintura fedele di quel regime, il De Cesare unisce la narrazione semplice, facile, piacevolissima, piana e disadorna, vivida, descrizionale, della propaganda, degli eventi politici che, smembrando lo Stato Pontificio, prima delle Legazioni e poi delle Marche, dell'Umbria e della Campagna, ne fecero, finalmente, scoppiando le Due Sicilie ai Borboni per congiungerle al nascente regno d'Italia, conducono all'occupazione di Roma, epilogo e coronamento della patria italiana.

In questa parte la narrazione è ancor più attraente, poichè le scene mutano a ogni momento, il teatro s'ingrandisce, gli eventi incalzano, i nuovi personaggi storici ora si testimoniano dal generale Cugia, di Costantino Nigra, del conte di Cavour e di altri personaggi del tempo, illuminano di nuova luce i fatti nuovi, avvalorano le cagioni e i particolari di eventi poco conosciuti, o non abbastanza considerati fin qui.

Così la missione dello scrittore-educatore anima tutta l'opera, dalla prima all'ultima pagina; e questo notevole contributo alla formazione della coscienza nazionale è anche la degna continuazione della magnifica opera di Luigi Carlo Farini su: *Lo Stato Romano dal 1815 al 1850*.

Raffaele De Cesare, nella prefazione della sua opera, dice che l'aneddoto lo ha tentato spesso, e si augura che Clemente non ci si presenta nella veste di storico di quel memorabile ventennio.

All'aneddoto egli ha ricorso spesso: dello storico severo assume la veste, però, anche senza volerlo. Aneddoto, infatti, quindi, che il cuore sanguini, insieme, crosaca e storia, libro dilettevole e racconto grave, dovesse avere grandi difetti.

Non è così.

Se la scrittrice non è abbastanza lontano, nel tempo, dagli eventi narrati, se il soggetto di che ha intrapreso il racconto, non è interamente epico, se il tempo, anziché restringersi ai fatti politici, diplomatici e guerreschi abbraccia anche la pittura completa di una società, di un tempo, delle diverse classi di uno Stato, degli errori e delle debolezze degli uomini e delle donne collocati in alto e in basso, non è possibile, nè sarebbe utile, fare della Storia, dirò così, *togata*. Appunto nell'evitare, anzi nello studio di sfuggire, questo scoglio il De Cesare fonda la ragione della fortuna della *Fine di un regno*. Ecco perchè il De Cesare ha scolpito e mimito insieme la caduta dei Borboni, e sta non soltanto il merito, ma l'azione educatrice, e quindi altamente patriottica, dell'opera su *Roma e lo Stato del Papa*.

Ammirabile, nel De Cesare, l'equità. Quasi si direbbe che egli non abbia veduto gli avvenimenti narrati, che non abbia risentito fin le asinità di quel ventennio, che non abbia militato nelle fila del partito moderato, che ebbe a maestro il conte di Cavour. La temperanza dello scrittore della *Fine di un regno* accompagna, dalla pri-

---

1) Tip. Forzani — Roma. Duo vol. in 8° grandi

PREZZO DEL FRUMENTO.

ai principali mercati del mondo

— Franchi per Quintale — 4 Agosto 1907 —

	1905		1906			1907	
	24/12	30/12	29/12	29/12	27/7	3/8	
Parigi	23.60	23.37	23.37	23.62	27.62	28.12	
Berlino	23.31	22.03	22.50	22.46	24.85	26.05	
Vienna	—	—	17.00	17.00	22.45	24.00	
Budapest	22.48	17.93	15.34	18.25	21.75	22.80	
Londra	—	—	17.50	16.50	19.50	20.10	
New-York	21.48	17.47	15.72	15.55	19.40	19.40	
Chicago	21.17	16.66	14.32	14.10	16.50	16.50	
Odessa	16.25	—	13.22	14.07	16.87	16.87	
Galatz	—	—	—	—	—	—	

Nella passata settimana, mentre sui mercati europei i prezzi del frumento segnarono notevoli rialzi, sui mercati americani, invece, rimasero assolutamente invariati.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per la esportazione ammontano ad oltre 16 milioni e 300 mila ettolitri, mentre l'anno scorso, a questa stessa data, ammontavano a 9 milioni e mezzo.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono ad Ett. 19.933,000, di cui 8.273,000 diretti per l'Inghilterra, e 4,060,000 pel continente; mentre l'anno scorso a questa data erano di Ett. 9.923,000, di cui 7,580,000 per l'Inghilterra e 2,363,500 pel continente.

In Italia nella scorsa settimana scorsa i mercati di grano continuarono a mostrarsi poco attivi. I prezzi, invariati, si aggirarono intorno alle L. 23 per quintale pei i grani nuovi, e intorno alle L. 27 per quelli vecchi

TEATRI ED ARTE

Varie — Leone Tolstoi, di cui fu annunziata la prossima fine, è invece ottima salute.

Come sempre il vecchio solitario di Jasnaia Poliana fu ogni giorno le due lunghe passeggiate di sette fino a nove chilometri e si reca a uno stagno distante pochi chilometri dalla sua casa e ivi si diverte a nuotare, ritornando poi a cavallo nella sua tenuta.

Tutto questo egli può fare a poca distanza dal suo ottantesimo anno di età. Anche esteriormente Tolstoi è rimasto sempre eguale.

Il suo occhio è più chiaro, più lucente e la sua espressione particolarmente mite, tanto che anche il suo viso, che prima era solitamente piuttosto severo, ora appare più amabile e più dolce.

Poco fa si trovava a Jasnaia Poliana la famiglia Tchekoff, venuta a Tolstoi da intima amicizia, e contemporaneamente erano recati a visitare il poeta il pittore Nesterow, lo scrittore Sergejuzo, la sorella del deputato alla Duma, Maklakow e molti altri ospiti ora tenuti per abbozzare un nuovo ritratto del filosofo.

Ora il ritratto è quasi finito e dicono che sia riuscitissimo.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto nell'Erzegovina.

(S) **Vienna** 3 — I giornali hanno da Mostar (Erzegovina): Ieri alle 11 aut, avvenne una scossa di terremoto della durata di 10 secondi. Vi furono alcuni danni e molto panico.

Anche a Serajevo fu avvertita una scossa, ma più leggera.

Scoppio di " grisou „.

(S) **Homburg** 3 — E' avvenuta una esplosione di *gas grisou* nelle miniere di Posla nel Konigsgrube-Mittelzbach.

Diciotto sono morti e undici son rimasti leggermente feriti.

Un naufragio.

(S) **Mascate**, 3. — Il vapore tedesco *Textonia*, proveniente da Bascova e diretto ad Amburgo, si è inceglialo al largo del Capo di Madrak ed è completamente perduto. Si è senza notizia dell'equipaggio, che era stato reclutato in Italia.

Sports

" Raid „ Pekino-Parigi.

(S) **Pekov**, 2. — Il principe Borghese, proveniente da Pietroburgo, prosegrendo in automobile la corsa Pechino-Parigi, ha attraversato alle ore 3 pom. la città.

La corsa del " Criterium „.

(S) **Clermont**, 2 — Per la corsa del *Criterium* della stampa sono partite stamane dal Quai d'Orsay a Parigi 35 vetture per compiere la prima tappa Parigi-Clermont di 413 chilometri.

Tutte sono giunte nel periodo di tempo regolamentare al controllo all'ingresso della città.

Il percorso è stato compiuto con tempo splendido.

Domani avrà luogo la corsa per la 2ª tappa di 357 chil. e mezzo Clermont-Ferrand.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Regio Lotto

Estrazione del 3 agosto 1907.

BARI	80	47	64	11	86
FIRENZE	42	31	74	65	51
MILANO	16	3	23	50	14
NAPOLI	48

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Satolli Arciprete della Basilica Lateranense e Prefetto della S. C. degli Studi; mons. Tommaso Kennedy, Rettore del Collegio Americano del Nord, con 100 *fanciulle* americani, ed 80 giovinetti che avevano fatto la prima Comunione.

Una questura poco decorosa. — E' quella che si esercita da alcune classi di impiegati ambaterni dello Stato, i quali invocano, come attenuante, la necessità.

Noi siamo convinti che tale consuetudine da molto piacere a coloro che ne traggono il beneficio, ma non crediamo che accada lo stesso per il pubblico, il quale, quasi sempre, borbotta, protesta, pur non sapendo, con un gesto collettivo, ribellarsi a questa imposizione che è accante per chi la subisce e indecorosa per chi la esercita.

Le *mancie* – una volta – erano la generosità del padrone verso il domestico o di una persona qualsiasi verso altra da cui ebbe un servizio: oggi sono divenute *pretese*, e, di fatto, verso una miriade di questuanti, che hanno inventato le feste natalizie, il capo d'anno, la Pasqua, il Ferragosto, per il loro particolare tornaconto.

Che questo mestiere di sanguisuga sia esercitato dal guardaportone, passi; ma che alla convenienza con esso si mettano i portalettere, i fattorini telegrafici ecc., non mi pare decoroso per lo Stato che paga bene e male i suoi impiegati, perchè eseguiscano un determinato servizio pubblico.

I portalettere, che per ogni raccomandata o assicurata prendono pure i venti, i trenta centesimi, vogliono anch'essi il salutto... di ricognoscenza almeno tre volte l'anno: mentre non salgono mai le scale dei palazzi delle case, per distribuire la corrispondenza a ciascuno uscio, ma la scaricano sommariamente al portiere.

Io so che queste mie verità faranno mettere amaro alla classe che oggi rappresento – ma è pur necessario lovare la voce, perchè coloro a cui spetta l'osservanza dei regolamenti intendano e provvedano.

E i regolamenti postelegrafici — se non erro — dicono che nulla è dovuto ai fattorini e ai portalettere.

Invece, prima che il mese di luglio sia tramontato, a ciascun uscio picchia il questuante, per reclamare la mancia del Ferragosto.

E la reclama non solo da chi non soffre tolgliendoli di tasca cinquanta centesimi o una lira, ma anche da quei poveretti che, pur avendo la disgrazia di ricevere lettere, hanno l'altra più grave di sospirare ogni primo di mese, il ventesimo del medesimo.

Forse queste mie grida lasceranno il tempo che trovano — anche perchè ci sono parecchi generosi, che, borbottando, non negano la mancia agli impiegati dello Stato – ma il ministero da cui essi dipendono dovrebbe provvedere a che cessi il malinconico spettacolo di vedere portalettere e fattorini in divisa, picchiare per gli usci gridando con voce flebile: « Il Ferragosto! ».

Società fra droghieri e negozianti di coloniali — Il rag. Eugenio Ceccarelli, presidente della Società, ci scrive per darci una breve risposta all'ordine del giorno approvato dalla maggioranza dell'assemblea dei commessi ed impiegati di droghieria.

L'assemblea del droghieri — egli scrive — concesse tuttociò che il sig. Sfametti Enrico, presidente della Società commessi, domandava a nome della classe, cioè: la limitazione d'apertura dei negozi la domenica dalle ore 7 alle 12, senza alcun compenso, per ora, di turno. Evidentemente non poteva esse tener conto della domanda della Commissione esecutiva che voleva la chiusura nel feriva, perchè in contraddizione colla prima richiesta e perchè, anche se votata dall'assemblea, mai sarebbe stata accettata dall'intera classe.

Resta quindi in questione soltanto l'orario per le ore di lavoro prestate nella domenica; ma per questo nulla impedirà di studiare d'accordo coi commessi, se convenga meglio chiudere lesinamente la festa od accordare i riposi settimanali di turno.

E raccomandando ai commessi di non aver fretta, per non mandare all'aria tutti gli accordi, dice che attende la Commissione esecutiva dei commessi per sapere ciò che vuole, perchè, veramente, dall'ordine del giorno approvato non si è riuscito a comprendere.

Nella pubblica sicurezza. — Son stati nominati:

Leprosi cav. Federico, comandante le guardie di città — Chiapi dott. Gaetano, commissario a Genzano — Fantauzzi dott. Giovanni id. id. — Wenzel cav. Beniamino id. id. — Anselmi cav. d'Ascifile id. id. — Fumasi cav. Luigi id. id. (Ministero) — Adinolfi cav. Carmine id. id. — Piano cav. dott. Federico id. id. (Ministero).

Sono stati gratificati: Amendola Vincenzo, delegato a Roma — Lodi Ercole id. id. — Resnoni Guido id. id. — Falqui dott. Gaetano, commissario id.

— Ferrante Edoardo, delegato di 2a cl., è trasmutato da Viterbo a Scafati.

Conferenze. Domenica 4 corrente, alle ore 17.30, in sacco Romolo Ducci, per incari o dell'Associazione archeologica romana, parlerà su « Il Campidoglio e i suoi ricordi. »

Convegno, alle ore 17 1/2, sulla piazza del Campidoglio.

Sei bellissimi ritratti visita inoltre L. 1,90 6. Borghini, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Neuschiller, oculista riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni. Via Aracceli 58.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Orribile investimento ferroviario a Palo. — Ieri, alle 15, nella stazione ferroviaria di Palo giunse il treno N. 1753, proveniente da Pisa. In quel momento la stazione era affollata di bagnanti di ritorno in Roma, e tra questi trovavasi una contadina che portando in braccio una bambina, volle attraversarne il binario prima che il treno si fermasse.

Quasi giunge il macchinista ed il fuochista desse il fuoco ed il controvapore, non riuscirono ad evitare l'investimento e dalla locomotiva fuoriuscita travolti, la donna, la bambina ed un mascalzone ferroviario sfracellarono per salvarle.

Il treno si fermò e la folla costernata ed il fuochista si davano alla fuga, altri operai e passeggieri, inorriditi, si occuparono delle povere vittime.

La donna era ridotta ad un cadavere, orribilmente sfracellato; fu ricoperta da un lenzuolo e allontanata dal binario.

La bambina, identificata per Giuseppina Vannotti avente 5 anni figlia della fruttaiola, il macchinista, identificato per Giovanni Luciani, di anni 35, aveva riportato ferite alla testa e commozione cerebrale. Entrambi con lo stesso treno furono condotti in Roma alla Croce Verde trasportati all'Ospedale di S. Antonio, ove i sanitari si riservarono oggi giudizio sulla loro guarigione.

Amor coniugale. — Nella propria abitazione in via del Marzi 12, ieri alle 17 vennero a lite per futili motivi i coniugi Luigi Montemurro di anni 71, ed Elena Scalzi, di anni 57.

Questa, dietro una parola di troppo, cadde in terra e si produsse ferite alla testa e fratture di due costole, onde all'ospedale di S. Antonio i sanitari si riservarono il giudizio.

La Scalzi fu arrestata dagli agenti della Delegazione di P. S. di San Lorenzo ed inviata alle Mantellate.

Suicidio. — La scorsa notte ad un'ora e mezza il carrettiere Raffaele Capucci, di anni 47, da Sacrombrone, abitante in via dei Sabelli 64, si gettò dal 2o piano, cadendo nel sottostante cortile.

Al tonfo accorsero spaventati alcuni inquilini, che adagiato il suicida fu una vettura, lo condussero all'ospedale di S. Antonio.

Il dottor Pacinoci gli riscontrò la frattura della base del cranio, del femore e del bacino, e lo giudicò in imminente pericolo di vita.

Il suicida non aveva lasciato se uno scritto, se alcun indizio, che potessero sperlicare le cause che lo avevano spinto a cercare la morte; ma da indagini successivamente eseguite dal delegato Trasatto, della Delegazione di P. S. di Porta S. Lorenzo, si è accertato che il Capucci si decise al suicidio, perchè stanco di soffrire le febbri malariche.

Un impiccato. — Ieri mattina nella propria abitazione al Viale del Re n. 6 Ernesto Cacciotti, ammogliato con figli, si è impiccato strozzigliandosi un filo telefonico al collo.

La moglie, entrata nella stanza, e vedutolo il corpo del marito rattrappito e nero, ebbe appena la forza di chiamare al soccorso e cadde svenuta.

Avvertito il Commissariato di Trastevere, il cav. Ripandelli dispose per il piantonamento del cadavere, che fu visitato dal pretore del V mandamento il quale rilasciò il nulla osta per la tumulazione.

Si crede che il Cacciotti sia stato spinto al suicidio per gravi dissesti finanziari.

Un attentatello al Cimitero — Ieri mattina alle 11.45 mentre la guardia municipale Bertulli era di pianone al Verano, udì partire dal prossi della camera mortuaria un colpo di rivoltella.

Accorse, trovò un giovine che si era suicidato, esplodendosul un colpo di rivoltella nella parte sinistra dell'addome.

Siccome l'infelice era ancora in vita, l'agente, con l'aiuto di alcuni guardiani, lo trasportò con una vettura all'ospedale di S. Antonio.

Il suicida, dichiarò chiamarsi Gino Francescangeli, di anni 25, vice segretario alla Direzione del Tesoro, abitante in via Principe Amedeo 178, e di avere attentato alla propria vita per il dolore di avere da poco tempo perduta la madre.

Da alcune carte rinvenutegli indosso dal delegato Trento, risulterebbe che il giovinetto si sia invece suicidato per disperati d'amore.

I sanitari, riscontrando che il protestile aveva ferito il fegato e l'ala del polmone sinistro, ove si era internato, sottoposero il suicida all'operazione della laparatomia: ma pure entrando il proiettile, non poterono evitare che l'infelice alle 14.30 spirasse.

Incendio. — Poco dopo le tredici di ieri nella cantina dello stabile n. 35 di via della Scrofa, addiisa a deposito di carbone, si sviluppò un incendio

Accorsi prontamente i vigili di piazza Grazioli e alcuni agenti di Campo Marzio, il fuoco fu spento dopo circa un'ora.

Il danno ascende a solo 150 lire, ma la merce era assicurata.

Cavallo ricalcitrante. — Lo stallino Nicola Falaga, di 61 anni, da Bagnolo del Trigno, nella scuderia dei fratelli De Gregori, fuori Porta Cavalleggeri, ebbe un calcio da un cavallo.

A S. Spirito gli riscontrarono la frattura del piede destro e lo giudicarono guaribile in una diecina di giorni.

Cane si muore! — Scolastica Lasciani, di anni 70, portiera dello stabile in via Principe Amedeo 47, ieri mattina, alle 7, sedutasi sulla porta della sua guardiola, fu colpita da malore, rimanendo all'istante cadavere.

La inquilina se avvertì il Commissariato di P. S. del Viminale ed il cadavere fu piantonato. Il medico fiscale constatò essere avvenuta la morte per aneurisma.

Disgrazia — Il meccanico Augusto De Sisto, di 11 anni, abitante in via Cola di Rienzo, nel pubblire ieri la catena di una bicicletta, si contuse l'indice destro.

Guarirà in 10 giorni.

— Il negoziante Veranzio Caggarisi, di 43 anni, abitante in piazza del Risorgimento 4, mentre puliva una bottiglia vuota, questa si ruppe ed i frammi di essa gli tagliarono un tendine della mano destra.

Guarirà in 15 giorni allo stesso ospedale.

Ferruto — Ieri, il giovinetto Angelo Castipietili di anni 10, abitante al vicolo Scavolino 76, venuto a lite con un suo coetaneo in via del Modelli, fu ferito al torace.

A S. Giacomo lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Sono state attivate indagini per l'identificazione e l'arresto del feritore.

Arsiti — Ieri furono arrestati Fanto Matiddi di a. 19 commesso ab. in via Corsi 83 e Roberto Villa di 27 anni sarto ab. in via del Gesù 56, rispettivamente di truffa in danno del negoziante Francesco Zoccoli, con magazzino al Corso Vittorio Emanuele 67, presso cui lavoravano.

Scherzando — Il manovale muratore Giuseppe Capitani di anni 16, abitante ai viale Giulio Cesare 161, scherzando ieri col suo compagno di lavoro Arcaldo Fontana di anni 17, abitante in via degli Scipioni 221, in un edifizio in costruzione in via Tomacelli, rimase ferito alla coscia sinistra da un'accia lanciata dal Fontana.

A S. Giacomo lo trattennero in osservazione.

Il feritore si eclissò.

Annegato — Ieri i ragazzi Fabio Spallenzi di anni 11 e Umberto Fossi di anni 11 e Rosolio Rocchi di anni 10, si recarono a fare un bagno nel Tevere presso via Portuense. Ad un tratto il Rocchi, incapace nuotatore, trovato dalla corrente, scomparve tra i gorghi del fiume annegandosi.

Morte improvvisa — Alle 22,15 di ieri lo scalpellino Pietro Ronconi di anni 17, abitante in via Leone IV 193, fu colto da improvviso malore.

Fu accompagnato subito a S. Spirito, ma vi giunse cadavere.

Rissa. — L'oste Sebastiano Tirelli e sua moglie Filomena Abbondanza, entrambi di 56 anni, venuero, a Due Ponti, presso Tor di Quinto, a lite col boccalaio Ernesto Renzi, di 28 anni.

Passati a via di fatti, si scambiarono parecchio bastonate feroudosi a vicenda.

Divisi da alcuni passanti a S. Giacomo, il Tirelli fu giudicato guaribile in 8 giorni, sua moglie in 15 e il Renzi in 10.

Quest'ultimo fu arrestato dal CC. RR. di Ponte Milvio.

Degli ospedali. — Ieri i gassiati Pietro Marinacci, di 23 anni, e Andrea Benedetti, di 48, sistemando una conduttura di gas al Corso Vittorio Emanuele, stavano per rimanere asfissiati.

Trasportati a S. Spirito, furono trattenuti in osservazione.

— Ieri mattina un certo Riccardo Pascucci, di 30 av, da fabbrica di Roma, si presentò a S. Spirito chiedendo di essere medicato d'una ferita da taglio riportata mentre misteva a Campagnano. I medici, osservatolo, lo giudicarono guaribile in 12 giorni; ma pare, però, che non siano rimasti molto convinti dell'assersione del ferito.

— Il sellaio Giuseppe De Sanctis, di 44 a., con bottega in v. Arenula 18D, cadde da una scala a pioli. Al S. Spirito guarirà in 20 giorni.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che la banda del Concerto comunale eseguirà questa sera in piazza Colonna, dalle ore 21 alle 23:

1. Tschaikowsky: Marcia slava.
2. Mendelssohn: Andante e saltarello della Sinfonia italiana.
3. G. S. Bach: Preludio e Fuga con corale di Abert.
4. Wagner: « Sigfrido » Fantasia.
5. Bizet: « La Bella Fanciulla di Perth » Quartetto e finale 3°.

Verdi: « Nabucco » Sinfonia.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Crescenzi Sarino*, pendera artistico, vicolo delle Scorpione 7. Fallimento dichiarato in istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 20,263.90, passivo L. 34,394.35 - Giudice delegato avv. Giacomo Carrotto - Curatore provvisorio avv. Giuseppe Morani, via Cavour 283 - Prima adunanza dei creditori 21 agosto - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 4 settembre - Chiusura 7 settembre.

CURATORE CONFERMATO — *Credito Fiduciario Romano*, viale Giulio Cesare. Il rag. Benedetto Rosboso è stato confermato nella carica di fallimento - La adunanza di verseghiana del fallimento è così composta: Brocca Paolo, Gentili Brunazzi, Lauri Armando.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — *Marandino Giuseppe*, trattoria e bottiglieria piemontese, via della Vite 35 - E' stata ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

PICCOLI FALLIMENTI.

Cesari Armida, calzoleria, via dei 6 Statuti 42 - Commissario giudiziale avv. Nicolò Pio Amati, via della Cacciata n. 3 - Dal bilancio risulta: attivo L. 1350: passivo L. 4,048.

MONTE DI PIETA.

Martedì 6 agosto 1907 - *La 5ª Custodia sarà*

Gli oggetti d'oro impegnati il 20 ottobre 1906 fino alla polizza N. **58479.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 novembre fino alla polizza N. **73367.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 5 corrente saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno seguente.

Si avverte di concedonso prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse indentico a quello sulle prestanze su pegno.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Stabilimento Termale Civitavecchia
Direttori: T. e R. ALESSANDRI
Consulenti Prof. G. BACCELLI e F. DURANTE
Bagni termali, doccie, FANGHI, utilissimi nelle malattie artritiche, reumatiche, gottose, diatesi urica, sciatiche, nevralgie, ecc.
Massaggio semplice ed elettrico. Applicazioni elettrostatiche, faradiche e galvaniche.
Albergo - Ristorante - Illuminazione elettrica

Tosse ostinata, Tisi-Tubercolosi, ecc.
Vedi 4.a pagina.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Ieri mattina, col direttò di Pisa, è tornato a Roma il Sotto-segretario di Stato all'interno onorevole Facta, ricevuto alla stazione dal proprio segretario particolare cav. Darbesio e dai comm. Leonardi, Guelfi, Emprim e Dalmazzi.

—

I capi sezione Rondini cav. rag. Emilio e Ferret cav. E. sono promossi dalla 2. alla 1. cl.

— I seguenti ragionieri di 1. cl. sono nominati capi sezione di 2.:

Zanon cav. rag. Antonio — Valle cav. rag. Tommaso — Bartolini cav. rag. Augusto — Lunati cav. dott. Carlo.

— Gonni cav. Guglielmo e Cerchi cav. Giovanni archivisti di 1. classe sono promossi archivisti capi.

Nella pubblica sicurezza.

Castaldi cav. dottor Giovanni, ispettore generale di 2. cl., nominato questore di 2. cl. rimandato a Napoli.

—

I seguenti commissari sono destinati alle direzioni compartimentali delle ferrovie dello Stato coll'incarico speciale della prevenzione e repressione dei furti od altri reati in ferrovia conforme le relative istruzioni impartite con circolare ministeriale del 26 giugno scorso:

D'Alessandro cav. avv. Ercole, Roma — Righetto Tecneato, Torino — Wenzel cav. Umberto, Milano — Cerchi Luigi, Genova — Manganiello cav. Angelo, Venezia — Amerino cav. Giuseppe, Firenze — Pace Lesadro, Napoli — Sgadari cav. Antonio, Palermo — Capozzi Raffaele, Ancona.

Ministero Finanze.

Per coloro che non hanno pensione

E' stata nominata la Commissione centrale per la definizione dei concorsi pel conferimento di assegni vitalizi sulla Cassa sovvenzioni per gli impiegati e sussidi d'impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione.

Presidente: Astengo comm. avv. Carlo, pres. di sez. del Cons. di Stato.

Membri: De Negri comm. avv. Carlo, dir. gen. della Statistica — Parutti comm. prof. Orazio, dir. gen. della Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai — Sandri comm. ing. Roberto, dir. gen. delle Privative — Capriolo cav. avv. Alfonso, cons. della Corte di appello di Roma — Tamborini cav. avv. Alfonso, cons. avv. erariale — Ambrosini cav. dott. Lorenzo, capo div. al Min. dell'Istruzione.

Segretario: cav. Luigi Mambrini.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore Generale dell'Esercito.

Il colonnello di fanteria Zoppi cav. Gaetano è promosso M. Generale, comandante la brigata Reggio.

Ministero Tesoro.

Sono indetti gli esami di concorso a 5 posti di segretario di ragioneria nel Min. del Tesoro.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro on. Cocco-Ortu ha sottoposto alla firma di S. M. il Re, fra altri, i seguenti Decreti:

istituzione presso il Ministero di Agricoltura e Commercio incaricata di studiare le presenti condizioni della produzione e del commercio delle lane in Italia.

nomina dei tre Commissioni straordinarie per le operazioni contro la filloxera;

nomine e promozioni nell'amministrazione centrale del Ministero;

aumento da 9 a 11 dei componenti la Camera di commercio di Fermo e formazione delle sezioni elettorali della Camera di Commercio stessa;

formazione delle sezioni elettorali del Collegio per probivirti istituito in Torino, per le industrie alimentari.

Ministero Lavori Pubblici.

Bonifica di Maccarese.

Sono stati autorizzati i lavori di riparazione a due turbine e la fornitura di due paratie nella bonifica di Maccarese.

Esami di concorso.

Sono aperti due concorsi uno a 5 posti di volontario nell'amministrazione centrale dei lavori pubblici, ed un altro per 8 posti di volontario nel personale di ragioneria dell'amministrazione.

Ministero Marina.

La « Varese » è partita da Cadice per Golfo Palmas — Il « Fieramosca » è giunto a Port de France — L' « Etna » è giunta a Gibilterra — L' « Arcisso » è partita da Odeida per Assab — Il « Bronte » è giunto a Norfolk — L' « Ercole » è partito da Palermo e giunto a Trapani.

Il Rimorchi. 23 è giunto e ripartito da Gorgona, giunto a Capraia e ripartito — Il Rimorchi. 22 è partito da Maddalena.

Informazioni estere.

Kaiser e Zar.

(6) **Londra** 3 — Il *Daily Telegraph* non dubita che il colloquio fra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo consoliderà vieppiù la pace europea.

L'incontro.

(5) **Swinemunde**, 3 — Gli « yachts » imperiali tedesco e russo si sono incontrati stamane alle 10 in mezzo ai fiordi.

L'Imperatore Guglielmo si è recato immediatamente a bordo dello « Standard » col Cancelliere dell'Impero, Principe di Bülow, col Ministro della marina, Tipitz, e col seguito e insieme coll'Imperatore Nicola ha proseguito per la rada di Swinemünde, ove lo « Standart » si è recato alle ore 11.45.

Poco dopo il Principe Enrico e tutti i comandanti delle navi tedesche si sono recati a bordo dello « Standart ».

Verso le 12.2 l'Imperatore Guglielmo ha lasciato lo « Standart ».

Indi l'Imperatore Nicola, accompagnato dal Ministro degli esteri, Iavolsky, e dal seguito, si è recato a bordo dell'« Hohenzollern » ancolio al suono dell'inno russo.

Commenti russi

(5) **Pietroburgo**, 3. — La *Norosje Wremia*, commentando l'incontro dell'Imperatore Guglielmo e dello Czar, dice che il viaggio dell'Imperatore di Russia è un atto di cortesia in risposta a quello dell'Imperatore Guglielmo nel 1905.

Il giornale aggiunge che potchè è necessario per la Germania essere in buone relazioni con la Francia e con l'Inghilterra, e poichè la Russia sta per concludere un accordo con l'Inghilterra ed è alleata con la Francia, così può credere un grande servigio, valendo indirettamente da intermediaria. D'altra parte la Germania saprà alla sua volta essere utile alla Russia ed ai suoi amici politici.

Commenti austriaci.

Vienna, 3 — Parecchi giornali, commentando l'incontro di Swinemünde, si dicono che esso non costituisce una prova dell'amicizia tradizionale delle Corti di Berlino e di Pietroburgo e dell'amicizia personale dell'Imperatore Guglielmo e dello Czar.

La *Neue Freie Presse* dice: Per noi austriaci, l'incontro ha una importanza particolare, perchè non possiamo che rallegrarci di vedere due grandi Imperi, ma del quali il nostro amico e l'altro è nostro alleato, continuare a rimanere uniti secondo la tradizione.

—

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Vienna, 3, ore 17,45. — In questi ultimi giorni un grande parte della stampa si occupa dei convegni dei Sovrani i quali cominciano con quello di Swinemünde.

Tutti i giornali consentono nel giudizio che le interviste di Swinemünde, di Whilhelmshöhe ed Ischl hanno grande importanza politica e costituiscono nuove garanzie per la pace.

Quanto al convegno tra lo Zar e l'Imperatore di Germania, si ritiene che esso non mirì a nessun accordo speciale, ma che senza dubbio l'abboccamento fra i due Imperatori e lo scambio di idee tra Bülow ed Iswolsky su tutte le questioni di politica internazionale, giovereanno molto alle buone relazioni tra la Germania e la Russia.

Si rileva che lo Zar aspetto a fissare il convegno con l'Imperatore Guglielmo, che fosse già concluso l'accordo anglo-russo: il quale, secondo disparati berlinesi, già è stato comunicato al Governo germanico. Ciò prova che lo Czar vuol manifestare come il nuovo accordo con l'Inghilterra non turbi per nulla i buoni rapporti con la Germania.

I giornali saltuano con grande calore il convegno di Ischl, a cui attribuiscono un'importanza politica ancora maggiore che non abbiano avuto quelli precedenti fra Re Edoardo e l'Imperatore Francesco Giuseppe, i quali erano riguardati puramente come manifestazioni di amicizia personale.

E' accolto che anche il *Fremdenblatt*, benchè riservatamente, conceda che ad Ischl avranno luogo importanti discussioni politiche. Tutti i circoli politici sono convinti che importantissime oggetto di discussioni sarà la questione balcanica, e non dubitano che il risultato sarà in armonia col principio del mantenimento dello *statu quo*, associato a quello di un nuovo a Desio.

Tuttavia le voci dell'opinione pubblica sono concordi nell'affermare che questo sistema dei frequenti abboccamenti personali è molto adatto per dissipare malintesi, per stabilire accordi speciali su spinose quistioni, non solamente fra Potenze che appartengono ad aggruppamenti politici diversi, ma anche tra Potenze legate già da alleanze.

Insomma, tutti i circoli si compiacciono di questi sintomi assai rassicuranti della situazione europea e nutriscono ottime speranze pei futuri convegni.

NEL MAROCCO.

(8) **Tangeri** 3 — Notizie da Tetuan dicono che i montanari hanno attaccato durante la notte la Mahalla di Bachta Bagdadi, che opera contro Raisuli. Bachta sarebbe ferito ed avrebbe una gamba spezzata. Parecchi Caidi e numerosi soldati sarebbero stati uccisi. Sono stati inviati rinforzi.

FRANCIA

Parigi, 2. — L'odierna riunione dei Ministri e del Sottosegretari di Stato è durata un'ora e mezzo circa. Essi furono unanimi nel riconoscere che, se provvedimenti energici s'impongono, tuttavia non devono essere rigorosamente applicati alla vigilia della conferenza di Algeciras, il quale stabilisce che l'organizzazione della polizia a Casablanca si effettui a cura dei Governi francese e spagnuolo. Tale organizzazione non potrebbe essere più lungamente differita, e il gabinetto ha emesso il parere che occorre intendersi col Governo spagnuolo in vista di uno sbarco immediato di truppe e delle misure da prendersi per la sicurezza degli europei.

Il Presidente della Repubblica fu informato a Rambouillet per telefono delle deliberazioni prese. Appena il Presidente del Consiglio Clemenceau avrà risposto alla comunicazione delle deliberazioni prese dal Consiglio, il Ministro Pichon itelegrafierà immediatamente il gabinetto spagnuolo delle proposte francesi.

Parigi, 2. — Dopo il Consiglio dei Ministri, il Ministro Pichon ha ricevuto l'Ambasciatore di Spagna.

(8) **Algeri**, 3. — Due batterie di artiglieria, due squadroni del primo cacciatori ed un battaglione del terzo zuavi partiranno domani alla volta di Beni-Bildah sono pronti ad imbarcarsi per Oranio, diretti al Marocco.

(8) **Parigi**, 2. La Commissione episcopale si riunirà nella prossima settimana all'Arcivescovado di Parigi per decidere circa le prime misure da prendersi per la creazione delle casse diocesane. Dopo questa prima riunione la Commissione si riunirà tutti i giorni sotto la presidenza del nunzio incaricato dello studio della questione.

La flotta giapponese

(8) **Bordeaux**, 2. — In occasione della visita a questo porto delle navi giapponesi e della tappa che esse vi faranno *Sarmiento*, il sindaco ha offerto agli ufficiali giapponesi ed argentini un banchetto al quale hanno assistito il prefetto della Gironda, il prefetto marittimo di Rochefort, il console del Giappone. Il console argentino ed il presidente della Camera di commercio.

L'ammiraglio giapponese Ijuin, il comandante della *Sarmiento*, Moreno, ed il sindaco hanno scambiato calorosi brindisi bevendo alla prosperità dei tre paesi ed affermando che una cordiale simpatia li unisce.

L'ammiraglio giapponese ed il comandante argentino hanno risgraziato calorosamente il sindaco della indimenticabile accoglienza ad essi fatta a Bordeaux.

La libertà provvisoria a Ferroul.

(8) **Montpellier**, 2. — La Camera di accusa di Montpellier ha accordato la libertà provvisoria a Ferroul e ai membri del Comitato di Argelliers.

Montpellier 2. — Ferroul ed i membri del comitato di Argelliers sono stati rilasciati nel pomeriggio.

Un solo incidente si è verificato. Un vitticultore di Mezzajo ha chiesto a Ferroul che accettasse la candidatura contro Potzi nel terzo cantone di Montpellier. Ferroul ha rifiutato categoricamente. Egli non vuole che la sua vita sia sfruttata politica. Soltanto un centinaio di persone assistevano all'uscita dei detenuti sulla piazza della Comedie ed la acclamarono.

I rilasciati in libertà sono Ferroul, Senti, Casbanne, Cathala, Bernard, Richard e Marcelin Albert.

Ferroul candidato

(8) **Montpellier**, 3. — Ferroul, Marcelin Albert e altri membri del Comitato di Argelliers hanno improvvisato ieraera in un caffè una breve riunione, durante la quale Ferroul ha accettato di presentare la sua candidatura nella elezioni cantonali del III cantone di Montpellier.

Ferroul ha tenuto in questa circostanziare una riunione che è riuscita un po' tumultuosa, avendo negato che la sua candidatura abbia carattere rivoluzionario.

Dopo il nuovo Sillabo.

(8) **Bordeaux**, 2. — Il cardinale Lecot, arcivescovo di questa diocesi, ha pubblicato una lettera pastorale colla quale raccomanda ai fedeli di dare piena e completa adesione al decreto della Sacra Inquisizione che riprova e proscrive 65 proposizioni estratte dalle opere di critici e di scrittori moderni.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 3 agosto 1907.

Borsa generalmente cattiva. L'intensificarsi dell'attacco contro il Carburo e la Sada influì sul resto del mercato indebolendo tutti i prezzi. Il Carburo scendito a 1050 scese fino a 1000: è un certo momento assi non v'era denaro che a 900. In chiusura però si fecero prezzi un po' migliori, tanto che l'ultima quotazione segna 1018. Bisogna risalire al maggio 1904, quando cioè il Carburo dava solo 30 lire di dividendo, per trovare prezzi come quelli di oggi. Perchè questo improvviso tracollo? Forse una speculazione perchè siamo alla stagione delle grandi manovre!

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 101.97 1/2 a 102.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 102.10.
Rendita 3 1/2 0/0 101.40.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 342.
Banca d'Italia 1199 - Comit 796 - Credito 566 - Banco Roma 108 - Omnibus 276-277 - Assalto 257-258 - Pisanino 248-249 - Monteponi 1018 1/2.
- Immobiliare 267-268 - Imprese 90 a 89 1/2 a 91 - Carburo 1050 a 1000 a 1020 a 1018 - Soda 111 a 109 a 110 - Consimi 197 - Estrattive 61 a 61 1/2 - Pastorella 79 3/4 - Cines 470 a 471 - Korka 460 a 465.

CAMBI: Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.14 — Berlino 122.87 1/2.

Cambio dazio doganale 5 Agosto L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalle medie dei sindacati della Borse italiane, è oggi (3) di L. 99.92.

Dal 5 a tutto l'11 agost. 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 3 Agosto 1907.

B. N. I pressi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	102 02	101 88	102 —	102 17
id. id. fine	102 17	102 12	— —	— —
id. 3 1/2 0/0	101 17	101 15	100 70	101 12
A. S. d'Italia	1100 —	— —	1100 —	1101 —
Commerc.	708	707	708	— —
Cred. Ital.	567	568	— —	— —
B. Generale	— —	98	— —	— —
BancoRoma	107	106	— —	106 50
Ferr. Medit.	407	408	— —	408 —
» Merid.	666	666	— —	667 —
Ac. d'Terni	1250	1245	— —	— —
Vesuvio	— —	192	— —	— —
Nav. Gen.	454	454	— —	— —
Raffinerie	838	834	— —	— —
G. ferr. Sic.	— —	344	— —	— —
Meridionali	— —	341 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» 5	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	502	— —	— —
Cambi				
Francia vista	99 91	99 92	99 90	99 95
Berlino	122 75	122 85	122 80	122 80
Londra id.	25 13	25 13	25 13	25 14
Londra a 3gni	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 2 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 0/0 sotto	101.97 —	100.09 —	101.63 27
3 1/2 0/0 sotto	100.88 81	99.13 13	100.56 74
3 0/0 lordo	69.26 67	68.16 67	68.55 09

BORSE ESTERE

Parigi, 3	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	95 —	95 05	95 —
ITALIANA 5 0/0	102 —	102 —	102 05
banca	94 70	94 67	94 60
spagnuola	91 65	91 80	91 80
russe nuova	— —	87 10	87 99
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	92 80	93 05
Egiziano 6 0/0	— —	103 90	103 90
Banca di Parigi	1448 —	— —	1457 —
Banca Ottomana	— —	684 —	685 —
Credito Fondiario	— —	— —	4305 —
Azioni Suez	— —	167 25	168 50
Lotti Turchi	— —	— —	606 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	100 —
Meridionali	— —	100 —	100 1/2
Mediterranee Londra	— —	25 18	25 18
Azioni Madrid	13 80	— —	— —
Credit Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 3,	**Londra**, 3 Agosto			
	2	3	2 chiusura	3 apertura
C. austr.	649 50	650	25 Consol.	83 1/8 —
Rendita	115 15	115	20 Italiana	101 1/8 —
Ld. cara	96 75	96	60 Turca	94 1/8 —
Ungh. 4	92 30	92	15 Russe 3 0/0	69 1/4 —
» 5 1/2	98	98	80 Spagnuole	91 1/8 —
Lire ital.	19 12	19	12 Giappon.	82 1/4 —
Lire Ital.	95 65	95	65 Egiziane	101 1/4 —
C. Londra	24 04 7/24	04	7 Argento	32 1/4 —

Vers. alla Banca d'Ingh. fire st. 98,000 Rit.

Berlino, 3,				**Sconto ufficiale**
	2	3		
Ital. cont.	— —	100 95		SAGGIO
f. mese	— —	— —

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

IV.

... in una vetrata mal chiusa.

Dopo aver contemplato per qualche minuto questo delizioso quadro, Reginaldo allontanò dolcemente le tende sotto le quali era nascosto.

A quel rumore, Margherita si rivolse e non potè frenare un piccolo grido di spavento.

Reginaldo chinò il ginocchio a terra e mise un dito sulle labbra.

— Ma riconoscendo il marchese di La-Couldraye, la giovane si avviluppò nella vestaglia e si levò.

— Voi, signore, voi qui! gridò più attonita che corruciata.

— Di grazia, signora, ascoltatemi! supplicò il gentiluomo: ho solo due parole da dirvi.

— A simile ora! Ma, signore, voi volete dunque perdermi?

— Rassicuratevi, signora, tutte le debite precauzioni sono prese; e siccome sento quanto la situazione sia delicata, vi domando un solo istante.

Ella guardò in giro spaventata, poi rassicurata senza dubbio dal silenzio che la circondava, fece cenno a Reginaldo di parlare.

— Dio m'è testimonio, signora, che dal giorno che mi siete apparsa dalla baronessa di Merenda, la vostra immagine m'ha sempre perseguitato ovunque. Non avevo che un desiderio, rivedervi; che uno scopo, farmi presentare a voi.

« Disgraziatamente ero impegnato allora in un processo dal quale dipendeva l' eredità dei miei padri, e che necessitava la mia presenza a Tours. Da quattro giorni soltanto questo processo è terminato; ma l' ho perduto.

« Ieri sono partito dal castello di La-Couldraye per appellarmi al Re dell' ingiustizia del parlamento. A malgrado del mio più ardente desiderio, tutto sembrava superarci l' uno dall'altro, e, lo confesso, mi sforzavo di dimenticarvi.

« Ero ad Amboise. Evocavo il vostro ricordo col mio compagno di viaggio, credendo di allontanarmi da .voi per sempre, quando mi trovai d' un tratto ancora davanti a voi; e questa volta anzi che fuggirvi non pensai che a rivedervi.

« In questo strano caso che mi riavvicinava a voi, mentre raccontavo come un sogno la storia del nostro primo incontro, io credetti che la Provvidenza stessa si degnasse esaudire i miei voti.

« Vedendovi venire a braccio di quel vecchio, m' immaginai che foste sua figlia; e quasi a fortificarmi nelle mie speranze, un altro caso, non meno strano, m'aveva fatto sorprendere un segreto che interessava moltissimo la fortuna e la vita del signor di Villaine.

« Allora di rivedervi una volta ancora e di farmi ben volere da quello che io credevo vostro padre, gli domandai un abboccamento. Ahimè! potevo supporre in quel vecchio, un rivale? Io non avevo quell' esperienza che gli aveva fatto indovinare d' un subito che to vi amavo.

« Non vi dico nulla di quello che è successo questa mattina alla « Gorge-aux-Loups »; a meno di lasciarvi spogliare e massacrare, non potevo fare a meno di salvare il duca dal pericolo che lo minacciava. D' altra parte, voi eravate con lui, e ciò m'avrebbe dato il coraggio e la forza di lottare contro un' armata.

« Voi non ignorate in qual modo il signor di Villaine ci accolse dopo la battaglia; ciò mi stupì non poco, ma ero talmente assorto contemplando la vostra bellezza, che non vedevo che voi, non pensavo che a voi, ed ero felice!

« Fu il capitano che mi aprì gli occhi e mi fece accorgere che il duca era geloso di me, nonostante per quanto le supposizioni nostre ci portassero lontano, noi credevamo che fosse un vostro parente, forse il vostro tutore, e che foste pensasse a sposarvi. Ciò che risolvetti d'impedire.

« Voi lo vedete, signora, per voi dimenticavo tutto, anche i miei interessi; vi avevo r'trovata e non cercavo più di lottare contro l' irrivincibile amore che si era impossessato di me.

« Soltanto da due ore, arrivando in questo albergo, ho saputa la triste verità. Voi eravate sposa di quel vecchio, voi!! No, io non saprei esprimervi il dolore terribile che mi strinse il cuore, credetti che si spezzasse e che la mia ultima ora fosse suonata...

« Permettetemi, signore, interruppe Margherita, d' essere ancor più sorpresa di vedervi qui, giacchè, siete così informato di quanto mi concerne. E' vero che mia madre, la signora de Champfort, mi ha sposata, mio malgrado, al signor di Villaine; è vero che ho vanamente chiamato in aiuto il conte di Lorgerie, mio zio, che si trovava in Spagna; ma tutto ciò non modifica in nulla la nostra situazione reciproca. E' già in me una colpa l'avervi ascoltato e avervi dato queste inutili spiegazioni; giacchè a qual titolo siete venuto a cercarle?

Mentre Ella pronunziava quelle parole con profonda amarezza, Reginaldo le si era avvicinato e la aveva preso la mano.

— Ah! se sapeste quanto vi amo signora, voi scuserete la mia follia! D'altronde queste spiegazioni non sono tante inutili quanto lo credete. Da soli tre giorni siete maritata, ed è circa un mese che il conte di Lorgerie è ritornato dalla Spagna.

— Voi l' avete veduto?

— Non io, signora, ma il capitano Flambarge, che a quell' epoca è stato tanto fortunato da vegliarvi la vita alle porte d' Amboise.

— E dove andava? lo sapete?

— A Parigi, dove correva in gran fretta, dietto per opporsi al matrimonio di sua nipote. Con un gesto agitato ella sciolse la sua mano dalla stretta di Reginaldo.

— Non posso ritenervi più a lungo, disse; è già troppo che, per scolparmi ai vostri occhi, io ho quasi compromesso il mio riposo, la mia reputazione.

A quelle parole, ella gli mostrò con gesto imperioso la porta per la quale era entrato.

— Come! disse Reginaldo, senza una parola di speranza!

(Continua).

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

COMPAGNIA SINGER
PER MACCHINE DA CUCIRE
Succursale in ROMA: Via Nazionale 102*-103-104*
Dipendenze: Via Marco Minghetti (Galleria Sciarra), Via Cavour 84-86, Via Lucrezio Caro 45-47-49 e Via Ennio Quirino Visconti 69.
VELLETRI: Corso Vittorio Emanuele 306.
VITERBO: Corso Vittorio Emanuele 9.

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda, pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Tisi-Tubercolosi, broncoalveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto, si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto* ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenuti guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, l' espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. Costa L. 3, per posta L. 3,50 ovunque. Sei flacon in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il Diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Ultimate* 1 *gier* od il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale e più sperimentato. Non si può essere più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* per la *Cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite, nevralgie e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base di tiolo canforato ammoniacale (40 0/0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *dicino* dei sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell' intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antiepatico* Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell' antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell' enterolisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36, per la forma putrida (con diarrea) costo L. 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell' istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricinina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distrugge la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta L. 6 anticipate: quattro fl. L. 20 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il sangue guasto e malattie affini si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione Antisettica* Lombardi e Contardi. La più vasta esperienza miracolosa ed insuperabile.

Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 i quattro flacon (cura completa). L. 10 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le infezioni malattie antichissime tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Sanitarina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0/0) unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta.

Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Debolezza, Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a buriare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* preciei Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per avere il suo effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa di 12 mesi costa L. 18 estero 20, anticipate, all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi e l'*Acanthea cirilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

Nota bene. — Nell' interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non ne venisse proibita la pubblicazione nella lettura medesima.

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO
(I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE)

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA:
VINO **Vieux Cognac** SUPÉRIEUR
VINO **VERMOUTH**
GRANATINA, SODA CHAMPAGNE, ESTRATTO DI TAMARINDO
CREME e LIQUORI — SCIROPPI e CONSERVE

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 4 Agosto 1907 - S. Domenico
Leva il sole alle ore 5.6 m. - Tramonta alle 7.24 s.
Leva la luna alle ore 1.3 s. - Tramonta alle 3.56 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 3 Agosto 1907 - alle ore 8;

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	12.8	coperto	Nizza	19.7	sereno
Amburgo	16.4	coperto	Biarritz	17.9	1/2 coper.
Vienna	18.6	1/4 coper.	Costantin.li	24.3	1/4 coper.
Madrid	20.0	sereno	Malta	23.8	sereno
Parigi	15.0	1/2 coper.	Atene	20.6	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. massima.	minima.
Genova	23.2	1/2 coperto	calmo	26.0	19.8
Torino	20.1	1/2 coperto	—	25.3	19.4
Milano	23.8	3/4 coperto	—	32.4	21.4
Venezia	21.3	1/4 coperto	mosso	27.4	20.3
Bologna	22.7	sereno	—	29.6	20.0
Ravenna	23.9	sereno	—	27.1	19.8
Ancona	27.2	sereno	calmo	29.3	23.2
Firenze	25.8	sereno	calmo	32.5	16.8
ROMA	20.0	sereno	—	28.9	18.2
Bari	24.6	sereno	calmo	27.4	20.7
Napoli	22.0	sereno	calmo	27.2	24.1
Cagliano	21.8	sereno	—	27.7	18.4
Torino	25.1	sereno	—	34.1	16.2
Palermo	24.4	sereno	calmo	29.7	15.0
Messina	24.8	sereno	legg. mosso	30.0	21.8
Cagliari	22.1	sereno	calmo	32.0	19.5

Probabilità: del sole gran parte terreni; venti deboli.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 59.86. Barometro a mezzodì 763.0. Termometro centigr. *massima 29.9 minima 19.8*.
Umidità relativa 42 massima 52.02. Vento a mezzodì: W.
Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

1. L'ozioso fa quel che fa la terra
2. Ti fa risparire gli occhi e si giorno serra;
3-4. Fiore non grato e senza alcun odore.
Ma pur dobbiamo dire che è un bel fiore.

Spiegazione del passatempo precedente:
INSANO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 1. agosto 1907.
Nati 35 compresi 5 nati morti.
Morti 17 dei quali 4 sotto i 7 anni.

Morti.

Baratti Ugo di Ercole, Roma, 21, studente, celibe
Bagnini Tommasa fu Celestino, 5, Semerino, 64, coniug., ved.
Proietti Giuseppe, Sinigallia, 85, contadino, ved.
Savocchia Agnesia fu Vincenzo, Bagnara, 47, contad. coniug.
Morelli Luisa fu Vincenzo, Lanisteroso di Porto, 33, nubile
Marini Giuseppa di Giovanni Battista, Palombara, 24, coniugata Cacciotti
Ferreri Maria fu Pasquale, Alvito, 42, coniug. Lazzari
Cimini Alberto fu Enrico, Cantalupo, 40, ingegnere, celibe
Bragaglia Principia fu Giuseppe, Losone, 59, negoziante, coniu.
Andreani Emilia fu Giuseppe, Roma, 60, coniuge, Laurati
Camporese Carolina fu Pietro, Roma, 73, ved. Martinori
Guardazoni Ornstica fu Antonio, Parma, 74, coniug. Zambrelli
Ranzi Adelaide fu Leopoldo, Penaro, 39, nubile

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 23 agosto - Costruzione di un canale deviatore delle acque del torrente Ticosc. Presunto L. 650.244.
Congregazione Carità di Locco - 25 agosto - Vendita della masseria Casebiancbe. Base d'asta L. 126.105.
Comune di Camerino - 17 agosto - Costruzione di scuola-tetto. Pres. L. 116.720.
Città d' Asti - 9 agosto - Costruzione d'edificio scolastico. Pres. L. 98.79.
R. Arsenale Napoli - 21 agosto - Provvista di fanali ad olio e a candela per le RR. Navi. Pres. L. 40.000.
R. Arsenale Venezia - 20 agosto - Fornitura di prodotti chimici. Pres. L. 4.000 in 4 lotti.

PETTO da DIVA
colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi.
Le Sole che assicurano in 3 mesi e senza successo lo sviluppo e la fermezza del Petto nella Donna
SCATOLA CON ISTRUZIONE L. 6.35, Franco, contro assegno L. 6.70
J. RATIE, Furm., S, Passage Verdeau, Paris.
Deposito in MILANO: Farmacia DE ZANETTI; PIAZZA S. Carlo; ROMA: Fmi BONACELLI, Cº Viti; Rimini, (SI) NAPOLI: Farm. Dumas e Rocco; Str. S.Carlo; BUENOS-AIRES: A. NEVES, C. Cayo 581.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli — 0.5 — 7. — 8.10 — 10.50 — 12.30 — 16.55 — 18.— — 21.50

Pisa-Torino — 0.— — 8. — 8.30 — 14.40 — 20.40 — 21.15
Pisa-Mi ano — 0.— — 8. — 8.30 — 14.40 — 20.40 — 21.15
Foligno-Ancona — 4.10 — 12. — 17.25 — 22.20
Firenze-Milano — — — 9.— — 16.25 — 14.35 — 22.50
Grosseto — — — — — 16.—
Tivoli-Avezzano — 7.50 — 11.50 — 17.5 — 20.—
Tivoli — 7.30 — 9.40 — 11.30 — 17.5
Civitavecchia — 5.30 — — — 19.2 — 17.5
Firenze — 6.24 — 9.16 — 12.55 — 15.5 — 18.5 — 19.28
Velletri-Terracina — 6.5 — 11.40 — 17.47 — 20.35
Velletri — 6.30 — 11.40 — 17.30 — 18.15
Frascati — 5.41 — 9.58 — 12.— — 18.—
Marino-Albano — 7.25 — — — 16.—
Ladispoli — 7.05 — 8.55 (da Trast.) — — 15.10 (festivo)

ARRIVI dalle linee di

Napoli — 6.50 — 6.55 — 9.— — 12.10 — 14.15 — 17.47 — 20.5
Torino-Pisa — 6.45 — 7.23 — 9.40 — 12.35 — 16.20 — 22.10 — 23.40
Milano-Firenze — 4.5 — 7.55 — 10.— — 13.— — 16.30 — 22.10 — 22.35
Ancona-Foligno — 6.35 — 11.16 — 14.25 — 20.—
Milano-Firenze — 7.30 — 10.— — — 19.30 — 22.40
Grosseto — — — 11.20 — — — —
Avezzano-Tivoli — — — 9.35 — 15.30 — 20.47
Tivoli — 8. — 9.25 — 15.50 — 17.40 — 20.47
Civitavecchia — — — — — 19.50 — 7.04
Frascati — 7.10 — 8.40 — 11.— — 14. — 18.5 — 21.5 — 22.30
Terracina-Velletri — — — 8.23 — — — 18.31 — 20.30
Velletri — 8.17 — 9.50 — 16.25 — 20.30
Viterbo-Ronciglione — — — 8.25 — 17.22 — 18.42 — 22.27
Firenze — 8.22 — 11.— — 14.50 — 20.50
Subiaco-Bagnoli — — — — — 9.36 — 15.50 — 20.47
Ladispoli — 12.45 — 15.39 (a Trast.) — — 21.40 (festivo)

N. B. — I treni della 5.44 e della 20.50 per **Orte** e **Fiumicino** sono limitati alla stazione di San Pietro.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell' Ufficio viaggi dell' Associazione dei Movimentatori Forestieri ai Corso Umberto I, N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. — Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6 - 8.30 fest. - 9.30 - 11.15 fest. - 12.15 - 15.50 - 17.33 - 18.30 feriale - 19.50 - 21.35.
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.51 - 7.28 - 8.17 - 9.47 fest. - 14.1 - 17.20 fest. - 18.56 - 20.27 - 22.1.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 5.40 festivo - 6.40 - 7.50 fest. - 9.35 - 12.33 - 16.40 feriale - 18.45
Castano-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6 - 10 - 17.18 - 20.28 fest. da Anzio - 21.22 - 22.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma	p.	6.30	9.—	11.30	15.40	—	19
Bagni	a.	6.38	7.15	9.40	12.—	16.—	19.53
Tivoli	a.	6.55	7.45	9.54	10.48	13.5	17.1 — 20.31
Tivoli	p.	5.30	7.10	8.55	9.45	15.7	17.57	18.51	20.30	festi.
Bagni	a.	5.45	8.15	9.46	10.33	15.56	18.43	19.35	21.20	
Roma	a.	7.35	8.50	11.40	12. —	17.35	19.46	20.10	21.46	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	2.30	11 feat.	17.30
Prima Porta	a.	6.45	10.1	11.42	18.11
Civita Castellana	a.	8.14	12.14		20.25
Civita Castellana	p.	5.14		14.42	17.18
Prima Porta	a.	6.3	16.5	16.52	18.41
Roma	a.	6.58	17.37	17.2	19.41

Treno festivo tra Roma-Meriopoli e viceversa — Da Roma parte alle 13.5 e arriva a Meriopoli alle 16.37 - Da Meriopoli parte alle 19.5 e arriva a Roma alle 23.36

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Richiesti Lodilaux Borgo-Wi

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.22 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 16.17 - 20.2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 5.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.20 - 19.35 - 21.20 - 22.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.22 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 6.50 - 8.50 - 10.5 - 11.50 - 13.35 16.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (Tramvia): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.5 - 13.45 - 15 - 16.45 - 17.30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10 —
Genzano (parte): 6.30 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

Id. DI TRAIANO, v. Labicana 106, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da ritirare della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 8 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuoriporta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Palazzo Reale: p. Quirinale, Appartamenti dalle 10 alle 15. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre, dalle 10 alle 15.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 18.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 78, dalle 8 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PE TRONILLA, v Setta Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto

Sciroppo del Cappuccino
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti da raffreddore, come erpete, scrofole ecc. ecc.'
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
Grande depurativo del Sangue

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili

mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 10 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (v. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1.100 presso il tempio funerario, lungotevere Conci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. - Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Cardin (36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative: F. Severi - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer a due cilindri forma entro istato cl. 44 1/2. Altra «Liberty» a pedale e motore, luce entro telaio 43 x 31 1/2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 704

Per comunità religiose o collegio vendesi tasto tavoro con fabbricato e cappella nella provincia di Ancona presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 730

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano al affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente ancha adatta per collegio o convitto. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 16 p.o 2.o dalle 12 alle 14. 097

San Vito Romano affittasi villino di n. 8 mobiliato, in situazione salubrerrima a 750 m. tra casinoi e abeti. Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 16, 2.o p. dalle 12 alle 14. 703

Villeggiatura Ariccia Affittasi mentino tre camere con cucina: Esposizione Gallore, marina. Ferrata Piazza Nazionale (stazione tramway) N. 6. Chiavi presso Ugo Monsigneri, Caffè Nazionale, stessa piazza. 803

D' AFFITTARSI

D'affittarsi subito in via Buonarroti n. 50 **seconderie o** rimesse e vasti locali per **uffici o magazzini.** Rivolgersi portiere. 811

Vin Cemci 3 int^. 5 Appartamento d'affittare 5 vani gas, acqua moderna. 809

Affittasi grande appartamento in via Pacheco N.o 40. 784

III^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera accompagnare presso signora o famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 48. 850

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe signorine alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità « Popolo Romano ».

Signora vedova ottima famiglia, pratica cucina, assumerebbe, eventualmente anche giornaliera, offrendo garanzia famiglia oppure di compagnia presso signore e signorine. Referenze inecepibili. V. 31 Via Ripetta 266. 728

Per allieve di canto La Signora Maria Gennaro artista con scuola avendo deciso di dedicarsi nuovamente col canto, accetta di curare persone in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6 Secondo piano IV.

Distinta signorina che conosce Pianoforte e francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa, scuola e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, avvetterebbe serafico famigliuola signorina, accompagnandola e dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Capofelle 18, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Leçons de français enseignement rapide, grammaire, conversations, correspondances commerciales, traductions. Via Nazionale 3, piano 2.o

Distinta signorina Alta Italia da michia nata in Roma, via Babuino 114 piano 2 seconda destra, altra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da, a bronzo mite, insieme o separatamente insegnamenti e di pianoforte, e in casa propria che a domicilio sieda e sera. 333

Studio legale amministrativo Roma, via S. 55 ave, Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, Impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposte, occlesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico. STATO CIVILE, ecc. 704

Signorina da lezioni di pianoforte anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 215 p.o 4 Int. 24.

D' AFFITTARSI

Bella camera mobiliata affittasi dal 15 agosto a via Genova 29, Int. 6, e volendo anche pensione. 1003

Camera mobiliata presso piccola famiglia signorina, (per impiegato e persona seria) ai Prati di Castello, Rivolgersi all'Amando del " Popolo Romano ". 779

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Mietta Riceuto tutto, grazie augari. Attendo desirha? Giorno fissato parmi lontano: Affidomi completamente Auguri tanto come io te, mia CONTESSA 739

Croce Per un consiglio pregoti venire questa sera. Con la speranza che non mi manchi salute e buon umore. ROSSA 835

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^ pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom. del giorno precedente non possono essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare ettere e vaglia all'Amministrazione.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di recente insorgenza. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 33 0/0 di ribasso con imballo e trasporto gratis se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituiscono il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*